

PARROCCHIA SAN PIO X  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**e NIDO INTEGRATO**



Via Torricelli, 6 – 31015 CONEGLIANO (TV)  
Tel. 0438 61643 - Fax 0438 61624  
sc.infanziasanpiox@alice.it  
parrocchia@spiox.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

# **EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**TUTTO QUELLO CHE MI SERVE... L'HO IMPARATO ALL'ASILO**

**La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere,  
cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparata all'asilo.**

**La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori,  
bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia.**

**Queste sono le cose che ho appreso:**

**Dividere tutto con gli altri.**

**Giocare correttamente.**

**Non fare male alla gente.**

**Rimettere le cose al posto.**

**Sistemare il disordine.**

**Non prendere ciò che non è mio.**

**Dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno.**

**Lavarmi le mani prima di mangiare.**

**I biscotti caldi e il latte freddo fanno bene.**

**Condurre una vita equilibrata: imparare qualcosa,  
pensare un po' e disegnare, dipingere, cantare,  
ballare, suonare e lavorare un tanto al giorno.**

**Fare un riposino ogni pomeriggio.**

**Essere consapevole del meraviglioso.(...)**

**Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato,  
la più importante di tutte: GUARDARE.**

**Tutto quello che mi serve sapere sta lì, da qualche parte:  
le regole Auree, l'amore, l'igiene alimentare,**

**l'ecologia, la politica e il vivere assennatamente.**

**Basta scegliere uno qualsiasi tra questi precetti,  
elaborarlo in termini adulti e sofisticati  
e applicarlo alla famiglia, al lavoro, al governo, o al mondo in generale,  
e si dimostrerà vero, chiaro e incrollabile.**

**Pensate a come il mondo sarebbe migliore se noi tutti,  
l'intera umanità prendessimo latte e biscotti ogni pomeriggio  
alle tre e ci mettessimo poi sotto le coperte per un pisolino,  
o se tutti i governi si attenessero al principio basilare di rimettere  
ogni cosa dove l'hanno trovata e di ripulire il proprio disordine.  
Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo  
è meglio tenersi per mano e rimanere uniti.**

**di Robert Fulghum**

# SOMMARIO

- 1) PREMESSA
- 2) CENNI STORICI
- 3) FINALITA' E MISSION
- 4) LA NOSTRA SCUOLA
- 5) LA VALUTAZIONE
- 6) PIANO DEL SISTEMA DIGITALE
- 7) SCUOLA INCLUSIVA
- 8) DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 9) LA CONTINUITA' EDUCATIVA
- 10) CONCLUSIONI

## ALLEGATI:

1. Statuto
2. Progetto educativo- pedagogico
3. Curricolo e vision del bambino
4. Regolamento della scuola
5. Calendario scolastico annuale
6. Organizzazione della Mensa e del Menù
7. Progettazione didattica educativa annuale
8. PAI - Piano Annuale
9. Bilancio annuale della scuola

## 1) PREMESSA

### Che cos'è il PTOF?

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è stato introdotto dalla nuova legge 107 del 2015 e rappresenta il documento dell'identità culturale e progettuale della scuola, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi del servizio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. E' elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Comitato di Gestione.

Il P.T.O.F.:

- costituisce un elemento di forte innovazione e di stimolo per l'intero sistema scolastico, nell'ottica del pieno esercizio dell'autonomia scolastica;
- è costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola stessa ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola;
- contiene la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola è inserita;
- assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- indica i fabbisogni relativi alle risorse umane e materiali della scuola;
- acquista credibilità nei confronti dei genitori e dell'intera comunità scolastica per i criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza che presenta.
- Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

## 2) CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Pio X è un'istituzione educativa e scolastica paritaria di ispirazione cristiana fortemente voluta dalla comunità parrocchiale San Pio X.

E' costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di S. Pio X in Conegliano (TV), Via Torricelli, n. (Treviso), la Scuola dell'Infanzia San Pio X approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Vittorio Veneto riconosciuta paritaria ai sensi DELLA LEGGE REGIONALE 20.03.1980 della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/5033 del Ministero della P. I. in data 27/02/2001.

La scuola ha visto la presenza educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice fino al 2011 e per questo la progettazione dell'offerta della Scuola dell'Infanzia "San Pio X" è stata per lungo tempo mediata da modelli educativi e didattici salesiani. Con l'uscita delle suore salesiane, dal 2011 la scuola, forte dell'esperienza maturata in 50 anni di scuola, ha definito un nuovo stile educativo radicato nel Vangelo e aperto a diversi apporti pedagogici: salesiani, montessoriani e reggiani.

L'asilo nido integrato è stato avviato nel settembre 2001 e rappresenta un servizio altamente innovativo e qualificato aperto alle esigenze delle famiglie.

Il servizio è stato fortemente voluto dalla Comunità Parrocchiale di San Pio X che lo hanno posto come intervento necessario in aiuto alle famiglie con minori di tre anni, la quale dopo un'indagine presso le famiglie con figli già iscritti alla scuola dell'infanzia ha evidentemente riscontrato tale esigenza, così ha dato il via alla sua realizzazione all'interno di una scuola dell'infanzia già da molti anni esistente.

La gestione della Scuola e Nido Integrato è affidata alla Parrocchia di San Pio X ed è iscritta alla Federazione Italiana delle Scuole Materne (FISM) della Provincia di Treviso, che si occupa di gestire il nido con i più elevati standard pedagogici. Il nido integrato è riconosciuto e autorizzato e accreditato dalla legge N. 32/90 della Regione Veneto dal 2001.

## 3) FINALITA' E MISSION DEL NOSTRO SERVIZIO

Il fondamento teorico su cui si fonda il nostro servizio è quello di realizzare la "**Comunità Educante**" quale luogo carismatico di corresponsabilità e di convergenza educativa. Tale umanesimo è radicato nel senso cristiano della vita e nella visione globalmente ottimista dell'essere umano. In esso l'apertura all'amore ha un posto rilevante, perché Dio ci ha creati a sua immagine, nell'amore e per amore. Ne deriva l'impegno prioritario di far emergere questa immagine promuovendo la crescita integrale e la dignità della persona.

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia **non hanno finalità di lucro** e si propongono come servizio sociale che risponde alle esigenze delle famiglie soprattutto in ordine alle necessità lavorative di entrambi i genitori.

La Scuola è **aperta a tutti**, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità ed ai propri simboli, della quale i genitori sono informati.

**L'azione educativa viene svolta in stretta collaborazione** con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei ed in particolare di un proprio **Progetto Educativo** che si attiene, tra l'altro, agli Orientamenti educativi e didattici ed alle *Indicazioni Nazionali dello Stato* restando fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa.

La Scuola si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere e accompagnare i bambini fino alla soglia dell'età scolare, **per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita.**

E' di **ispirazione cattolica** e come tale la centralità della persona costituisce il criterio ispiratore della prassi educativa, in particolare valorizza lo spirito di famiglia quale risorsa indispensabile nella comunità educativa, facendo **riferimento ai seguenti criteri:**

- **Promuovere i valori della vita**, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio;
- **Creare un ambiente sereno** in cui ognuno si senta amato e rispettato come persona unica ed irripetibile;
- **Favorire il protagonismo dei bambini** e la vita di gruppo;
- **Valorizzare la persona** nella sua globalità.

La Scuola con il Nido Integrato San Pio X, attraverso la sua esperienza e continuo rinnovamento, definisce le linee pedagogico-educative a cui si ispira per costruire, definire e organizzare la gestione dei servizi alla prima infanzia.

Due sono le linee fondamentali di riferimento.

La prima è una **pedagogia delle relazioni.**

Per relazione si intende entrare in contatto, interagire io – tu - noi (Buber) nel rispetto della persona cui ci si trova di fronte. Le relazioni sono molte e a livelli diversi: relazione tra i bambini, tra educatrici e bambini, tra educatrici e genitori. Sono tutte molto ricche e trovano fondamento proprio nella costituzione dell'essere umano. Tutte queste relazioni sono considerate di estrema importanza per la loro rilevanza e le conseguenze reciproche:

- tra i bambini per la promozione di socializzazione tra pari, favorendo l'acquisizione di capacità di confronto e interazione;
- tra i bambini e le educatrici perché i piccoli si sentano accolti e abbiano una o più figure di riferimento che si possano prendere cura di loro nei momenti in cui i famigliari sono assenti;
- tra genitori ed educatrici (caposaldo nell'approccio sistemico) perché l'educazione sia coerente tra i vari contesti con cui il bambino entra in contatto. Per questo la parola chiave è collaborazione e confronto tra servizio e famiglia.

L'altro riferimento importante è la **pedagogia del fare**.

**La pedagogia del fare** che trova i suoi principi nella scuola attiva di Dewey, Montessori, Vjgotsky e Malaguzzi. Il bambino è al centro della vita del nostro servizio, delle sue attività di routine e in quelle più specificatamente didattiche. Tutto è pensato e organizzato per essere a misura di bambino, dalla scansione della giornata, dall'organizzazione degli spazi alle attività didattiche. Si tenta di promuovere nei diversi momenti della giornata la competenza e l'autonomia del bambino.

Il progetto educativo-pedagogico mira a sviluppare la competenza come capacità sapere, del sapere essere e del saper fare, una precisa attività/compito/azione in funzione dell'acquisizione di specifiche autonomie. Il bambino viene, inoltre, messo nelle condizioni di poter sperimentare, toccare, provare, assaggiare, tagliare, colorare, tutto secondo tempi e modalità ben chiare.

Nel progetto pedagogico della scuola, che fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, **le finalità specifiche scelte come prioritarie** sono, quindi:

- **sviluppare percorsi che favoriscano l'autonomia dei bambini**

“Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” ( INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

- **sviluppare progettualità e atteggiamenti che favoriscano la competenza dei bambini**

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. ( INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

## 4) LA NOSTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Pio X" è situata nei pressi del centro di Conegliano, vicino all'ospedale civile. La realtà della cittadina è in costante evoluzione per la presenza sempre maggiore di famiglie che usufruiscono dei servizi per l'infanzia. Oltre ai residenti nel comune di Conegliano, la nostra scuola accoglie numerosi bambini provenienti dai paesi limitrofi.

### *Risorse Interne*

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato sono amministrati dal Parroco pro-tempore, che ne è il Presidente, con la collaborazione consultiva di un **Comitato di Gestione** da lui presieduto e composto da:

- ▣ Vice-Presidente, nominato dal Presidente e membro di diritto del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia;
- ▣ Il Segretario;
- ▣ La coordinatrice o un'educatrice/ insegnante delegata;
- ▣ Il Tesoriere che, secondo le necessità, interverrà al Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia;
- ▣ Due persone elette dall'Assemblea della Scuola dell'infanzia e Nido integrato (una per ciascuna realtà);
- ▣ Eventuali ulteriori membri designati dal Presidente;
- ▣ Il vice-Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale, in alcune occasioni.

Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

Il Collegio dei Docenti di Scuola – Team educativo della Scuola – Team educativo del Nido Integrato - il Consiglio di Intersezione - l'Assemblea generale dei Genitori della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato - l'Assemblea di Sezione dei Genitori della Scuola dell'Infanzia – l'Assemblea di Sezione dei Genitori del Nido Integrato.

**Il personale del servizio** è costituito da: Personale docente, ausiliarie, Cuoca, Coordinatrice Pedagogica, Segretaria Amministrativa.

## IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEL NIDO INTEGRATO SAN PIO X

<b>Dirigente scolastico</b>	Don Michele Maiolo
<b>Coordinatrice pedagogico - didattica</b>	Zornio Nadia
<b>Ins. Scuola dell'Infanzia</b>	Vendrame Irene
<b>Ins. Scuola dell'Infanzia</b>	Moret Sue Ellen
<b>Ins. Scuola dell'Infanzia</b>	Rossi Arianna
<b>Educatrice Nido</b>	Barbui Cristiana
<b>Educatrice Nido</b>	Collot Laura /Zornio Nadia
<b>Cuoca</b>	Boscheratto Gabriella
<b>Assistente</b>	Zandanel Agnese
<b>Assistente</b>	Sperandio Mara
<b>Assistente</b>	Giuseppina Masiello
<b>Insegnante motoria</b>	Bernasconi Valentina
<b>Assistente referente attività extrascolastiche</b>	Sperandio Chiara
<b>Segretaria</b>	Robu Veronica
<b>Volontaria</b>	De Longhi suor Annamaria
<b>Volontario</b>	Bolzan Tarciso

Il personale docente, educatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia, sono in numero proporzionale al numero dei bambini iscritti stesso ed operano secondo turnazione.

Le educatrici e le insegnanti, in possesso del titolo di studio conforme alla normativa vigente, hanno un ambito di intervento che va dall'organizzazione degli spazi, all'inserimento dei bambini a scuola, al gioco, alla conduzione delle varie attività psico-motorie, alla routine, all'integrazione di bimbi diversamente abili, alla promozione della comunicazione con le famiglie.

Il personale ausiliario si prende cura degli spazi legati al gioco e alla routine garantendo la pulizia e l'igiene degli ambienti.

### ***Risorse Esterne***

La scuola può essere considerata un centro educativo territoriale, sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia con il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro attuando collegamenti con altre agenzie educativo-sociali-sanitarie e religiose. La scuola ha quindi creato una fitta rete di collaborazione con i Servizi del Territorio pubblici e privati. Collabora con i Servizio scolastico e sociale del Comune di Conegliano e dei Comuni

limitrofi, i Servizi Socio-Sanitari dell'ULSS 7, le scuole primarie e superiori del territorio, la Nostra Famiglia, le parrocchie e il Consultorio Familiare Diocesano. Ha inoltre avviato diverse collaborazioni con associazioni sociali, culturali e sportive per specifici progetti di potenziamento dell'offerta formativa e in particolare ha avviato convenzioni con le seguenti associazioni: Espressione Danza, Ass. PGS-RIG e la palestra Asd Smile di Conegliano.

Si avvale della consulenza di professionisti esterni in ambito psicopedagogico e sanitario.

## ***Spazi***

**La Scuola** è strutturata con 4 aule, un dormitorio polifunzionale, il bagno, il refettorio, il salone dell'accoglienza e un angolo lettura.

**Il Nido** è strutturato con 2 aule, un dormitorio polifunzionale, il bagno, il refettorio, il corridoio dell'accoglienza.

Gli spazi al Nido sono stati studiati ed arredati per lo svolgimento di attività specifiche quali: il gioco simbolico, l'attività psicomotoria, il gioco cognitivo, attività manipolative e grafiche, i travestimenti, il laboratorio musicale, un angolo lettura utilizzabile anche dai genitori nelle attività di laboratorio progettate per loro.

Gli spazi sono stati organizzati in modo tale da favorire nel bambino la capacità di orientarsi consapevolmente tra diverse opportunità, poter scegliere giochi e attività che siano rispondenti alle proprie motivazioni e all'autonomia motoria.

L'accoglienza dei bambini avviene nel salone, luogo di incontro tra i diversi gruppi e di condivisione.

Lo studio degli spazi è basato sull'analisi delle caratteristiche specifiche per le diverse età dei bimbi, sia nel rispetto di una determinata funzione (zona pranzo), sia nel rispetto di una determinata attività (spazi per il gioco, per il movimento...), per creare situazioni predisposte capaci di orientare il comportamento dei bambini e di sollecitarli all'autonomia.

Il materiale è strutturato in base alla programmazione ed è suddiviso per angoli:

L'ANGOLO del MORBIDO è sistemato su un materassino, cuscini,

l'ANGOLO DELLA CASETTA,

l'ANGOLO della LOGICA e MANIPOLAZIONE con costruzioni e cilindri ad incastro.

l'ANGOLO dei GIOCHI DI SIMULAZIONE con giochi e attrezzi simbolici che il bambino può utilizzare nel ricostruire ambienti e situazioni del suo immaginario.

Ogni stanza è illuminata e arieggiata da finestre.

Nelle stanze, inoltre, altri giochi quali: macchinine, trattori..., animaletti di plastica rigida, birilli ed delle mensole con alcuni libretti che i bambini leggono assieme all'insegnante o soli nell'angolo del morbido permette al bambino di cominciare a fare delle scelte consapevoli sull'attività che vuole fare.

A disposizione dell'insegnante ci sono mobili e un armadio per il materiale didattico.

L'**ingresso** principale è comune a tutti i bambini. Vi si trovano gli armadietti a disposizione dei bambini e dei genitori, con le foto di presenza dei bambini; la bacheca per le informazioni alla famiglia.

Il **salone** è lo spazio più esteso situato al centro della struttura ed è illuminato. Ha funzioni polivalenti poiché è stato suddiviso in angoli e sfruttato per la realizzazione dell'accoglienza dei bambini:

Negli spazi comuni sono stati ricavati diversi angoli:

- l'angolo della narrazione e lettura, un divisorio mobile permette di trasformare il luogo in stanza della lettura e della narrazione. Libri di diverso formato e genere sono a disposizione dei bambini che, accomodati su tappeti e cuscini potranno svolgere attività di lettura d'immagine e ascolto.
- laboratorio teatrale con stoffe, vestiti, borse, trucchi, burattini, specchio, varie scenografie.
- laboratorio psicomotorio
- angolo del "gioco simbolico" attrezzato con materiale per la cucina, lettini con bambole...la parrucchiera.

**Servizi igienici** Nella struttura si trova un bagno per tutti i bambini, mensole porta pannolini e cambio dei bambini, lavandini con rubinetti ad altezza bambino, waterini bassi con delle piccole panchine vicino per far sedere i bambini nel momento del cambio. Data l'importanza delle funzioni di routine, il bagno rappresenta un luogo molto importante per il bambino. Egli acquisisce lentamente l'autonomia sfinterica, anche provando a sedersi per gioco nei water.

Il **dormitorio** I genitori ogni quindici giorni porteranno all'asilo lenzuola, cuscini e copertine di ricambio. Nella stanza c'è una poltrona per il personale che veglia sul sonno dei bambini per rendere più confortevole la vigilanza, brandine basse con posto fisso ai bambini per tranquillizzarli.

La scuola dell'infanzia ha una propria **mensa interna**. **La sala da pranzo o refettorio**: un armadio che contiene piatti, bicchieri, forchette, cucchiari e serve per appoggiare i contenitori e i piatti sporchi; tavoli di legno bassi e seggioline a due misure di legno consentono la distribuzione dei bambini alternando più grandi con più piccoli così da consentire l'auto-aiuto e l'imitazione. Una cesta contiene buste con il contrassegno per i bavaglini che permettono al bambino di prendere e riporre autonomamente. È inoltre presente **un vasto giardino esterno** suddiviso in due parti: il giardino dei sassi frequentato nelle stagioni più piovose e il giardino verde con il frutteto frequentato nelle stagioni primaverili.

**Tempi**: L'attività della scuola inizierà la prima settimana di settembre di ogni anno con l'inserimento e terminerà il 31 giugno, verrà distribuita su cinque giorni settimanali. Nel mese di luglio su richiesta delle famiglie, c'è il centro estivo in integrazione con la parrocchia.

Il nostro servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00.

## ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>7.30-9.00</b>	<b>Accoglienza dei bambini</b>
<b>9.00-9.30</b>	<b>Il buongiorno: preghiera e Merenda in salone</b>
<b>9.30-10.00</b>	<b>Igiene personale</b>
<b>10.00 -11.00</b>	<b>Attività</b>
<b>11.00 -11.10</b>	<b>Igiene personale</b>
<b>11.45 - 12.15</b>	<b>Pranzo</b>
<b>12.20-12.50</b>	<b>Gioco libero In salone/giardino</b>
<b>12.30-13.00</b>	<b>Prima Uscita tempo ridotto</b>
<b>12.45/13.00 - 15.00</b>	<b>Sonno PER I PICCOLI PER MEDI E GRANDI: ATTIVITA'</b>
<b>15.00-15.15</b>	<b>Igiene personale</b>
<b>-15.20.00</b>	<b>Merenda</b>
<b>15.20-16.00</b>	<b>Seconda Uscita bambini tempo pieno (dopo le 16.00 fino alle 19.00 Tempo prolungato)</b>

## ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DEL NIDO INTEGRATO

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>7.30-9.00</b>	<b>Accoglienza dei bambini</b>
<b>9.00-9.30</b>	<b>Merenda Canti del buongiorno Igiene personale</b>
<b>9.30-10.00</b>	<b>Attività</b>
<b>10.30-11.00</b>	<b>Igiene personale</b>
<b>11.10-11.45</b>	<b>Pranzo + igiene personale</b>
<b>11.45-12.45</b>	<b>Gioco libero in salone/giardino e divisi in gruppi</b>
<b>12.20-12.45</b>	<b>Prima Uscita tempo ridotto</b>
<b>12.45 – 14.50</b>	<b>Sonno</b>
<b>14.50-15.00</b>	<b>Igiene personale</b>
<b>15.00-15.20</b>	<b>Merenda</b>
<b>15.20-16.00</b>	<b>Seconda Uscita bambini tempo pieno Dalle 16.00 assistenza fino alle ore 17.00</b>
<b>16.00-17.00</b>	<b>Assistenza con gioco libero</b>

### ***Iscrizioni e modalità di accesso***

I servizi della Scuola, nel limite della capienza, sono assicurati a tutti coloro che ne fanno richiesta scritta, compilando l'apposito modulo d'iscrizione e un modello per il punteggio per la graduatoria. E' buona norma che prima dell'iscrizione, la famiglia abbia avuto un colloquio conoscitivo con la Coordinatrice.

I posti vengono assegnati fino ad esaurimento e tenuto conto dei punteggi della graduatoria. La famiglia è chiamata a concorrere al costo del servizio attraverso il pagamento di una retta mensile, diversificata a seconda del servizio richiesto. In caso di assenza del bambino, la retta mensile deve essere ugualmente corrisposta, quale contributo per le spese generali di gestione.

Verranno presentate al Consiglio di Amministrazione eventuali casi particolari di assenze prolungate ( vedi regolamento).

Con l'iscrizione il genitore concorda **una data per l'inserimento del bambino** nelle attività dell'asilo Nido e della scuola.

Tutte le informazioni inerenti l'organizzazione del servizio verranno offerte in occasione di un incontro per i nuovi genitori prima dell'inizio dell'inserimento.

### ***L'ambientamento dei bambini***

L'inserimento è un momento delicato: è il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte (bambino, la famiglia e le educatrici). È importante creare una continuità emotiva tra famiglia e servizio educativo, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente caratterizzato da elementi di novità e discontinuità.

Il bambino, durante l'ambientamento, ha bisogno di poter contare su punti di riferimento spaziali e relazionali, su scansioni temporali ritualizzate e precise.

Una prima condizione importante è la presenza di un genitore nel primo periodo di frequenza, in modo da offrire al bambino una base sicura perché possa affidarsi alle novità. Nell'arco di questo periodo il genitore passerà dall'iniziale presenza dentro la sezione al progressivo allontanamento, restando però disponibile e reperibile.

Una seconda condizione è la gradualità dei tempi. All'inizio il bambino resterà nel nuovo ambiente solo per poche ore, dopo alcuni giorni consumerà il pranzo al nido/scuola. Non è prevista in tali momenti la presenza del genitore per far sì che il bambino si abitui a vivere questa esperienza assieme ai compagni e alle educatrici.

Durante il periodo dell'ambientamento è consigliabile per il bambino portare con sé il proprio "oggetto transizionale" (oggetto transizionale può essere un peluche, una copertina, un ciuccio- un oggetto a cui il bambino si dimostri particolarmente affezionato), se presente, per favorire un inserimento il più sereno possibile.

E' infine altresì importante che la famiglia sia soddisfatta dell'ambientamento del bambino, del servizio ricevuto e dell'esperienza che stanno vivendo. È importante che mamma e papà siano sereni nell'affidare il proprio figlio al servizio, perché questa tranquillità permette al bambino di ambientarsi più facilmente e "sentirsi libero" per iniziare la sua vita nella comunità.

## ***Le attività***

Le molteplici attività di gioco che si svolgono sono necessarie per stimolare nel bambino la conoscenza e l'apprendimento. L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che i bambini ne traggono e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri. La progettazione educativa delle attività ha origine dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino.

La progettazione educativa comprendente i laboratori e le attività sulle quali si fonderà l'anno educativo verrà preparata dal personale educatore al termine degli ambientamenti per permettere che le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei piccoli e stimolanti per loro; indicativamente presentata a fine del mese di ottobre (durante l'assemblea generale), comprenderà il progetto che verrà avviato dopo l'ambientamento dei bambini.

Tutti i momenti della giornata in un servizio per la prima infanzia sono "Attività", cioè diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco. I bambini sperimentano direttamente, attraverso l'esplorazione visiva, uditiva e manuale, la molteplicità dei materiali proposti.

Particolare attenzione è rivolta a:

- Attività di Movimento
- Attività di Manipolazione
- Attività per lo sviluppo del Linguaggio
- Attività per lo sviluppo del Pensiero Simbolico
- Attività a carattere Costruttivo
- Attività Grafico-Pittoriche ed Espressive

### **Formazione delle sezioni**

Le sezioni della scuola dell'infanzia saranno costituite con il criterio dell'eterogenità delle fasce d'età suddividendo i bambini nuovi iscritti in modo che:

- a) ogni sezione abbia possibilmente lo stesso numero di utenti per fasce d'età.
- b) sia equilibrato il numero dei maschi e delle femmine.
- c) sia garantito l'inserimento nella stessa sezione per continuità a piccoli gruppi di alunni provenienti dallo stesso asilo nido.
- d) sempre che siano garantiti i criteri a/b/c si terrà conto delle eventuali motivate richieste dei genitori.

Di norma i figli del personale educativo non saranno iscritti nelle classi in cui i genitori operano come insegnanti. Per favorire l'autonomia e la crescita personale, di norma, i fratelli gemelli saranno inseriti in sezioni/classi diverse.

La scuola dell'infanzia si suddivide in tre sezioni eterogenee: SEZIONE GIALLA; SEZIONE ROSSA E SEZIONE VERDE ognuna affidata ad un'insegnante di ruolo.

In base all'età dei bambini, gli stessi partecipano ad attività diversificate per gruppo:

LUMACHINE: 3 anni

SCOIATTOLI: 4 anni

VOLPI: 5 anni

Al Nido sono previsti 2 gruppi:

COCCINELLE: 12- 24 mesi

FARFALLE: 24-36 mesi

### ***La Scuola, il Nido e la famiglia***

Il nostro servizio valorizza il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo ad esse l'informazione sulla gestione del servizio e la più ampia partecipazione, quale strumento di condivisione delle scelte educative e di verifica delle attività.

Infatti, per il benessere del bambino è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

A tal fine sono stati progettati i seguenti momenti di incontro e occasioni di scambio:

- ▣ colloquio di ambientamento;
- ▣ colloquio post-ambientamento;
- ▣ colloquio individuale a richiesta;
- ▣ riunione di presentazione del servizio;
- ▣ riunione di presentazione della carta dei servizi;
- ▣ riunione di verifica e valutazione in itinere e finale;
- ▣ uscita didattica;
- ▣ feste;
- ▣ spazio di collaborazione Gruppi "W I GENITORI!"

Il nostro servizio educativo può essere considerato centro educativo territoriale nonché sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia con il compito di creare contesti,

relazioni, momenti di incontro e di scambio con genitori-utenti, ma anche con le famiglie residenti nel territorio, attuando il collegamento con altre agenzie educativo-sociali-sanitarie.

### **L' alimentazione**

I menù alimentari utilizzati, per garantire una sana ed equilibrata nutrizione del bambino in rapporto alla sua età ed ai suoi bisogni, vengono studiati ed elaborati dall'apposito servizio della Azienda ULSS 7 territorialmente competente.

Per i bambini con intolleranze alimentari, la dieta dovrà essere certificata dal pediatra curante, con l'indicazione della durata.

Il menù varia su un calendario di 4 settimane, suddiviso per età dei bambini; è affisso in bacheca ed è viene allegato alla presente carta del servizio e spedito via e-mail ai genitori.

La mensa sta orientando il menù verso la scelta biologica.

***(vedi allegato).***

### ***L'abbigliamento***

Nello scegliere l'abbigliamento per un bambino che frequenta un servizio per la prima infanzia, i genitori possono tenere presente che ciò che indossa dovrebbe essere pratico e comodo per facilitare la libertà dei movimenti e la progressiva autonomia nel vestirsi e svestirsi e che le attività proposte potrebbero essere "sporchevoli" per l'uso di colori a dita, colla, sabbia, ecc.

Ogni sezione fornirà l'elenco degli indumenti di ricambio che i genitori devono lasciare in dotazione al servizio per cambiare il bambino quando è necessario. Su tutti i capi di vestiario da utilizzare all'interno del nostro servizio è opportuno scrivere il nome.

### ***Formazione del personale***

La scuola è impegnata nella formazione del personale docente e del personale ausiliario che viene programmata in base alle indicazioni pervenute dalla FISM e sulla base dei bisogni evidenziati all'interno del servizio.

In particolare la formazione del personale è finalizzata a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

**Nel prossimo triennio, la formazione dei docenti** sarà orientata ad approfondire la conoscenza di metodologie e principi educativi *coerenti alle finalità prioritarie individuate nel presente PTOF*, e in particolare verranno approfondite le seguenti aree tematiche:

- i principi del metodo montessoriano
- i principi dell'approccio educativo reggiano (approccio Malaguzzi)
- osservazione e valutazione educativa
- Lo studio degli ambienti di apprendimento
- Principi e metodologie per l'inclusione
- i nuovi nativi digitali

Personale docente e personale ausiliario sono inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

## ***II CURRICOLO***

Il Curricolo è il cuore dell'offerta formativa e si basa sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo con un richiamo alle Competenze Europee, la Convenzione dei Diritti Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e il Vangelo, le Indicazioni MIUR del 2012.

Il curricolo illustra le attività educative e didattiche con riferimento al profilo in uscita, in ottica triennale, ai traguardi di sviluppo delle competenze e ai campi di esperienza della didattica. Le *Indicazioni Nazionali* individuano cinque aree per l'elaborazione del profilo: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

### ***I traguardi di sviluppo delle competenze***

All'interno del nostro collegio docenti sono stati individuati e articolati i traguardi di sviluppo delle competenze con un forte riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012. Sono stati articolati dal Collegio Docenti all'interno del Curricolo (vedi Curricolo)

## ***Il profilo in uscita***

L'offerta formativa, che la nostra Scuola eroga, è descritta sotto forma di profilo formativo. Per profilo formativo intendiamo la descrizione delle conoscenze e delle competenze che un bambino acquisisce al termine della Scuola dell'Infanzia. Si tratta di un *sapere* e di un *saper fare* che esprime la crescita del presente e pone le basi per i traguardi scolastici perseguiti dal Primo Ciclo di studi. La Scuola ha il compito di certificare tale crescita. Le *Indicazioni Nazionali* individuano cinque aree, campi di esperienza, per l'elaborazione del profilo:

- ▣ Il sé e l'altro
- ▣ Il corpo e il movimento
- ▣ Immagini, suoni e colori
- ▣ I discorsi e le parole
- ▣ La conoscenza del mondo

Inoltre nelle nuove Indicazioni si fa riferimento alle otto competenze chiave previste dalla Parlamento Europeo (2006/962/CE)

**Facendo riferimento alle indicazioni Nazionali è ragionevole attendersi che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia e ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.**

In particolare il **progetto educativo** delineato dal team docenti rispetta le indicazioni e i riferimenti ministeriali (vedi allegato) e prevede che al termine della scuola, i bambini siano capaci di:

- ▣ Percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale e psico-dinamica.
- ▣ Manifestare fiducia in se stessi e in ciò che realizzano nell'affrontare situazioni nuove.
- ▣ Vivere l'autonomia in rapporto a se stessi, agli altri, all'ambiente.
- ▣ Esprimere le proprie competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, ed intellettuali in piccoli compiti socialmente riconosciuti.
- ▣ Prendere gli altri in considerazione, ascoltarli, cooperare, mettersi in relazione, rispettando le regole stabilite.
- ▣ Mettersi in relazione con atteggiamento di comprensione, rispetto.
- ▣ Rispettare gli ambienti e le elementari regole di convivenza civile.
- ▣ Utilizzare in modo consapevole e corretto i linguaggi corporei, sonori e visuali.
- ▣ Cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (morte, nascita) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana.

## ***I PROGETTI E I LABORATORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

L'attività educativa prevede dei percorsi attraverso i quali il bambino realizza il profilo educativo, culturale e formativo al termine della Scuola dell'Infanzia.

Per ogni anno scolastico, in risposta alle istanze emerse dalla lettura della domanda educativa, e sulla base delle priorità educative individuate nel presente PTOF viene elaborato un progetto didattico annuale (vedi allegato) comprendente lo studio dei tempi, degli spazi e dei seguenti sottoprogetti:

### **▣ Progetto Accoglienza**

Per i primi mesi di scuola (per tutti con particolare riferimento ai nuovi iscritti)

### **▣ Motoria...mente**

Laboratorio motorio coordinato da un'insegnante di motoria specializzata (4-5 anni). Per i più piccoli l'attività motoria è programmata e condotta dalle insegnanti di riferimento.

### **▣ Il teatro dei bambini**

Laboratorio ludico collegato al progetto continuità con la Scuola Primaria

#### **C'era una volta...**

Laboratorio di lettura animata, costruzione e prestito libri (bambini 4-5 anni). In collaborazione con la Casa Fenzi i bambini partecipano ad un laboratorio intergenerazionale di letture animate condivise con gli ospiti di Casa Fenzi

### **▣ Laboratori "I colori del Semaforo"**

Laboratorio di educazione stradale e laboratorio espressivo (bambini 4 anni)

### **▣ Laboratorio Le nostre feste**

Laboratorio espressivo e propedeutica musicale per la preparazione delle feste (tutti)

### **▣ Musica, Maestro!**

Laboratorio ludico di propedeutica musicale (bambini 4-5 anni)

### **▣ Suoni, segni e numeri**

Attività di pregrafismo, prelettura e precalcolo (in particolare per bambini 4-5 anni)

### **▣ Hello, Mr BLACK!**

Laboratorio di lingua inglese (4 e 5 anni)

### **▣ Tutti a scuola**

Progetto di continuità con la scuola primaria G. Marconi (5 anni)

▣ **Con punti linee e spazi ..creo!**

Laboratorio artistico coordinato al laboratorio Motoria...mente ( 4 anni)

▣ **Atelier con artisti esterni**

Laboratorio di creatività con la collaborazione di artisti esterni (per tutti)

▣ **Progetto didattico annuale: (VEDI ALLEGATO)**

### **METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA DAL NOSTRO SERVIZIO**

La metodologia didattica scelta dalla scuola per raggiungere le finalità educative prioritari fa riferimento ai principi della **pedagogia attiva e della pedagogia delle differenze**.

In particolare la metodologia scelta promuove nei bambini **l'esplorazione**, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica intesa come espressione tipica di relazione e di conoscenza.

La scuola intende promuovere l'educazione dei bambini non solo attraverso l'elemento della relazione con gli adulti educatori, ma secondo un 'ottica sistemica fa **dell'ambiente un secondo elemento educante**. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione. I piccoli devono trovare nella nostra scuola un ambiente stimolante, alla loro portata nel quale possono essere liberi di provare, consapevoli della fiducia e della presenza discreta degli adulti.

Per facilitare il **protagonismo dei bambini** e limitare le metodologie didattiche frontali e direttive, la scuola ha scelto di proporre **attività didattiche diversificate che verranno proposte in piccoli gruppi di 4/5 bambini. Saranno favorite principalmente attività legate all'uso dei 5 sensi e all'uso delle mani** "*Le mani e la mente si muovono insieme*". Ogni bambino potrà scegliere e sperimentare vari stimoli sotto la guida discreta dell'educatore.

All'interno della sezione i **materiali saranno posti ad altezza di bambino** per favorire la loro autonoma scelta. I bambini, piccoli o grandi, avranno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente preparato e impareranno ad assumersi le responsabilità del **riordino degli oggetti usati** e il rispetto per il lavoro dei compagni. La scuola ha scelto di introdurre i **vassoi montessoriani** per la promozione della concentrazione e della manualità, e verranno proposti diversi stimoli e metodi per la promozione delle attività di **osservazione spontanea** del

bambino dell'ambiente e degli oggetti che lo circondano (**lavagna luminosa, uso della macchina fotografica da parte dei bambini, uscite nel territorio...**).

Per favorire la concentrazione nei movimenti verranno presentati **materiali naturali e materiali fragili**. Per questo motivo, nella nostra scuola come in quelle montessoriane vengono utilizzati piatti di ceramica, bicchieri di vetro, soprammobili fragili. Grazie ad incarichi specifici affidati, i bambini saranno invitati a coordinare i movimenti con esercizi quotidiani di **autocontrollo, autocorrezione e prudenza**.

**Gli incarichi affidati ai bambini sono:**

**Custode del tempo** (Volpi): a turno i bambini impareranno a registrare date ed eventi nel calendario della scuola

**Osservatore del cielo** (Scoiattoli): a turno i bambini impareranno ad osservare il cielo e a decidere insieme se fare attività all'esterno.

**Il capofila:** guida la fila

**Il chiudifila:** chiude la fila

**Il postino:** porta comunicazioni nelle diverse sezioni

**Il cameriere delle Tavole:** prepara le tavole e poi riordina

**Cameriere del Pane:** distribuisce il pane

**Cameriere dell'Acqua:** questo ruolo verrà introdotto dopo le vacanze di Natale e richiederà una precisione nella prensione.

## ***IL TEMPO PROLUNGATO e LE ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE***

In risposta alle esigenze che le famiglie hanno evidenziato nel corso degli anni, la Scuola dell'Infanzia San Pio X ha attivato una serie di attività extrascolastiche ad integrazione dell'offerta formativa scolastica. Le attività proposte seguono le linee pedagogiche ed educative proposte dalla scuola annualmente. Si avvale di personale delle scuola e di collaborazioni professionali esterne con associazioni che operano sul territorio.

### **A. TEMPO PROLUNGATO**

A partire dalle ore 16:00, con due fasce orarie di disponibilità (16:00-17:00 e 16:00-19:00), i bambini hanno la possibilità di rimanere a scuola con un'attività di assistenza. Il gruppo che si forma accoglie i bambini di tutte e tre le fasce d'età (lumachine, scoiattoli e volpi) in numero proporzionalmente adeguato. Nella prima ora viene dato spazio al gioco libero o strutturato (in giardino o in un aula destinata ad usi molteplici); dopo l'uscita dei bambini frequentanti la prima fascia oraria viene somministrata una merenda che si attiene, per contenuti e quantità, a quanto prescritto dal menù concordato con il servizio USSL. Nella successiva ora e mezza vengono proposte attività di lettura animata e, compatibilmente al numero dei bambini, attività di laboratori creativi.

La possibilità di avere un gruppo disomogeneo per età facilita la strutturazione di percorsi volti a favorire lo scambio di competenze e la dimensione comunitaria del vivere: i grandi aiutano i più piccoli in un processo di responsabilizzazione e di progressiva autonomia da un lato, e dall'altro, di acquisizione di competenze attraverso l'interazione tra i bambini all'interno del gruppo dei pari. Le proposte di attività strutturata sono infatti calibrate non tanto per età di appartenenza bensì per tematiche che via via vengono evidenziate dai bambini stessi o dal percorso scolastico mattutino.

## **B. DANZA CREATIVA, MINIBASKET, BIODANZA, MUSICA**

Per la fascia d'età degli scoiattoli e delle volpi (4 e 5 anni) in orario pomeridiano (16:00-17:00), con cadenza settimanale, vengono proposte delle attività sportive (danza creativa e minibasket); tali attività sono riservate ai bambini che abbiano frequentato almeno un anno nella scuola dell'infanzia (scoiattoli e volpi) dal momento che vengono richieste alcune competenze motorie di base.

Con le stesse modalità, vengono proposte anche attività espressive (biodanza e musica) che coinvolgono sia scoiattoli e volpi (4 e 5 anni) che le lumachine (3 anni), a partire queste ultime dal mese di gennaio per dare loro modo di inserirsi serenamente.

### **DANZA**

L'associazione *Espressione danza* propone un corso di danza creativa rivolto alle bambine e ai bambini che si svolgerà settimanalmente da ottobre a maggio compresi. L'attività prevede un percorso formativo che porterà i bambini ad una progressiva consapevolezza del proprio corpo e del movimento per poi iniziare ad introdurre alcuni passi base propri della disciplina della danza. Inizialmente le bambine e i bambini indosseranno pantaloni aderenti e calzini antiscivolo propri; successivamente concorderanno con l'insegnante l'acquisto di body, calze (per le bambine) o pantajazz (per i bambini) e scarpette.

Alle 16:00 i frequentanti saranno aiutati dall'insegnante e da un'assistente nel cambio ad inizio lezione. Alle 17:00 i bambini verranno riconsegnati ai genitori che provvederanno al cambio. Si richiede quindi la puntualità nel ritiro dei bambini. Non è prevista la merenda al termine della lezione. Sono concesse due lezioni di prova gratuita nel mese di settembre al termine delle quali, salvo diversa indicazione del genitore, la frequenza si intende confermata.

Sono infine consentite variazioni rispetto ai termini d'iscrizione (inizio in periodo diverso dal mese di ottobre o ritiro dal corso) solo entro il mese di dicembre. Dal mese di gennaio il gruppo classe si intende confermato nella sua composizione fino al mese di maggio compreso.

Nel mese di dicembre i genitori potranno assistere ad una lezione aperta; viene proposta la partecipazione ad un saggio conclusivo nel mese di aprile che coinvolge tutti gli allievi e le allieve dei gruppi di diverso grado e sede tesserati con l'associazione.

### **MINIBASKET**

La società sportiva *P.G.S. e R.I.G.* propone un corso di minibasket rivolto alle bambine e ai bambini che si svolgerà settimanalmente da ottobre a maggio compresi. L'attività prevede l'acquisizione di una consapevolezza maggiore del proprio corpo in movimento nello spazio e rispetto agli altri, una maggiore capacità di gestire la palla e della trasmissione del senso di appartenenza ad una squadra evidenziando il contributo di ciascuno.

Le bambine e i bambini indosseranno inizialmente pantaloni e maglietta corti e scarpe da ginnastica pulite; successivamente verranno forniti della divisa uguale per tutti I tesserati alla società.

Alle 16:00 i frequentanti saranno aiutati dall'insegnante e da un'assistente nel cambio ad inizio lezione. Alle 17:00 i bambini verranno riconsegnati ai genitori che provvederanno al cambio. Si richiede quindi la puntualità nel ritiro dei bambini. Non è prevista la merenda al termine della lezione. Sono concesse due lezioni di prova gratuita nel mese di settembre al termine delle quali, salvo diversa indicazione del genitore, la frequenza si intende confermata.

Sono infine consentite variazioni rispetto ai termini d'iscrizione (inizio in periodo diverso dal mese di ottobre o ritiro dal corso) solo entro il mese di dicembre. Dal mese di gennaio il gruppo classe si intende confermato nella sua composizione fino al mese di maggio compreso.

Nel mese di febbraio la squadra parteciperà alla festa di carnevale Basketando organizzata per i centri minibasket della provincia presso le palestre della Ghirada. Nel mese di maggio verrà proposta la partecipazione alla manifestazione sportiva organizzata sempre per i centri minibasket della provincia presso le strutture esterne della Ghirada.

## **BIODANZA**

La Scuola dell'Infanzia San Pio X, avvalendosi di un collaboratore esterno preparato, propone un corso di biodanza rivolto alle bambine e ai bambini che si svolgerà settimanalmente da ottobre a maggio compresi per scoiattoli e volpi, da gennaio a maggio compresi per le lumachine. La biodanza è una attività nata in ambiente sudamericano ed introdotta in Italia recentemente: si propone di favorire l'espressione di stati emotivi o la rielaborazione di situazioni attraverso movimenti naturali del corpo utilizzando la musica ed il ritmo come ambiente di lavoro.

Le bambine e i bambini indosseranno pantaloni comodi e calzini antiscivolo propri.

Alle ore 16:00 i frequentanti saranno aiutati dall'insegnante e da un'assistente nel cambio ad inizio lezione. Alle 17:00 i bambini verranno riconsegnati ai genitori che provvederanno al cambio. Non è prevista la merenda al termine della lezione. Sono concesse due lezioni di prova gratuita nel mese di settembre (per scoiattoli e volpi) e nel mese di dicembre (per le lumachine) al termine delle quali, salvo diversa indicazione del genitore, la frequenza si intende confermata.

Sono infine consentite variazioni rispetto ai termini d'iscrizione (inizio in periodo diverso dal mese iniziale o ritiro dal corso) solo entro i primi tre mesi. Dal mese successivo il gruppo classe si intende confermato nella sua composizione fino al mese di maggio compreso.

Il corso non prevede un percorso di acquisizione di competenze atte a produrre un saggio dimostrativo, viene quindi proposta una lezione aperta con la presenza attiva dei genitori nel mese di dicembre (per scoiattoli e volpi) e a conclusione d'anno (per tutti).

## **MUSICA**

La Scuola dell'Infanzia San Pio X, avvalendosi di un collaboratore esterno preparato, propone un corso di musica rivolto alle bambine e ai bambini che si svolgerà settimanalmente da ottobre a maggio compresi per scoiattoli e volpi, da gennaio a maggio compresi per le lumachine. Nel percorso musicale proposto i bambini avranno modo di sperimentarsi con il suono, sia esso prodotto da uno strumento musicale reale o dal proprio corpo, con il ritmo, il timbro e l'intensità.

Le bambine e i bambini indosseranno pantaloni comodi e calzini antiscivolo propri.

Alle 16:00 i frequentanti saranno aiutati dall'insegnante e da un'assistente nel cambio ad inizio lezione. Alle 17:00 i bambini verranno riconsegnati ai genitori che provvederanno al cambio. Non è

prevista la merenda al termine della lezione. Sono concesse due lezioni di prova gratuita nel mese di settembre (per scoiattoli e volpi) e nel mese di dicembre (per le lumachine) al termine delle quali, salvo diversa indicazione del genitore, la frequenza si intende confermata.

Sono infine consentite variazioni rispetto ai termini d'iscrizione (inizio in periodo diverso dal mese iniziale o ritiro dal corso) solo entro i primi tre mesi. Dal mese successivo il gruppo classe si intende confermato nella sua composizione fino al mese di maggio compreso.

Il corso non prevede un percorso di acquisizione di competenze atte a produrre un saggio dimostrativo, viene quindi proposta una lezione aperta con la presenza attiva dei genitori nel mese di dicembre (per scoiattoli e volpi) e a conclusione d'anno (per tutti).

## **C. MINIGREST**

Il Minigrest è un'attività proposta dalla Scuola dell'Infanzia San Pio X, in continuità con l'anno scolastico, che si svolge nel mese di luglio. Il personale non insegnante della scuola con l'ausilio di assistenti esterni e volontari, propone un percorso settimanale strutturato giornalmente con delle proposte ludiche e ricreative. Pur mantenendo la routine giornaliera e l'alternanza delle attività all'interno della settimana, le proposte vengono diversificate così da consentire da un lato, a chi frequenta in modo non continuativo il mese, la possibilità di concludere le esperienze, viceversa, a quanti utilizzeranno il servizio per il mese intero, di applicarsi in nuovi contesti.

### **ROUTINE GIORNALIERA**

Ingresso e gioco libero	7:30 – 9:30
Una preghiera, un canto e...merenda!!	9:30 – 10:00
Laboratori	10:00 – 11:30
Preparazione pranzo	11:30 – 11:45
Pranzo	11:45 – 12:30
Prima uscita	12:30 – 13:00
Laboratori (nanna per i piccoli)	13:00 – 15:00
Merenda e canto	15:00 – 15:30
Seconda uscita	15:30 – 16:30
Tempo prolungato	16:30 – 18:00

### **PROGRAMMA SETTIMANALE**

LUNEDI'	Presentazione del tema settimanale
MARTEDI'	Piscina
MERCOLEDI'	Laboratorio creativo sul tema
GIOVEDI'	Laboratorio di cucina
VENEDI'	Laboratorio di teatro

Le attività vengono sempre intervallate da proposte di gioco organizzato e attività motorie all'aperto. Nel pomeriggio i laboratori ruotano intorno alla preparazione di uno spettacolo conclusivo che vede coinvolti nell'intera preparazione (costumi, scenografie, parti recitate e cantate) le varie fasce d'età. Dopo le 16:30 viene garantita l'assistenza fino alle ore 18:00 con attività di gioco libero o strutturato all'aperto o nel salone della scuola compatibilmente con il tempo meteorologico. Vengono proposti appuntamenti che coinvolgono anche le famiglie così come la tradizionale esperienza della notte coraggio e una gita giornaliera per le volpi.

I pasti e le merende seguono le indicazioni della nostra USSL come durante l'anno. Il menu viene adeguato alla stagione ed esposto nella bacheca sita nel corridoio della nostra scuola.

La mattinata in piscina viene organizzata con due modalità differenti in base all'età dei bambini. Le lumachine potranno usufruire degli spazi esterni delle piscine comunali di Conegliano sotto sorveglianza del personale della scuola. In caso di maltempo, alle lumachine verrà proposta un'attività alternativa a scuola.

Scoiattoli e volpi invece frequenteranno la lezione (nelle piscine interne) di 45 minuti e poi potranno utilizzare gli spazi esterni, tempo permettendo. Entrambi i gruppi faranno poi il pic-nic nel parco delle piscine e rientreranno in due turni: prima le lumachine per consentire il riposo quotidiano, successivamente il resto del gruppo.

Per rispondere ad un'esigenza espressa dalle famiglie dei bambini frequentanti la nostra scuola ed in continuità con le proposte estive della Parrocchia di San Pio X, compatibilmente con le richieste e le disponibilità, viene proposta l'esperienza di affiancare ai bambini della scuola d'infanzia un gruppo ristretto (15 bambini al massimo) di fratelli e sorelle frequentanti le classi 1-2-3 della scuola primaria. Le attività proposte vengono modulate rispetto all'età introducendo anch' un'attività pomeridiana di sostegno nello studio. Come per la scuola dell'infanzia, la priorità viene data ai fratelli e sorelle dei bambini al momento iscritti alla nostra scuola; al termine del mese di maggio, i posti ancora disponibili, fino ad un massimo di 15, verranno offerti ai bambini che abbiano frequentato in passato la nostra scuola e infine agli esterni.

## 5) VALUTAZIONE

La storica esperienza della Scuola dell'Infanzia San Pio X rispetto alla gestione dei servizi per la prima infanzia, ha permesso di sviluppare sempre più una capacità di gestione di qualità del servizio. Negli anni la nostra scuola ha maturato una propria capacità di sostenere il rispetto di standard di qualità molto impegnativi che si collocano in aree specifiche rispetto alla gestione del servizio.

La scuola si impegna a garantire il rispetto di standard di qualità nell'ambito delle seguenti aree specifiche attinenti l'erogazione del servizio: - qualità professionale; - qualità degli ambienti; - qualità alimentare, qualità della partecipazione delle famiglie ed efficacia economica

Inoltre la Scuola dell'Infanzia San Pio X ritiene che al fine di valutare la qualità del servizio sia prioritario rilevare il livello di soddisfazione di:

- genitori dei bambini inseriti nei propri servizi
- personale impiegato nel servizio.

Consapevoli che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative degli utenti, la Scuola dell'Infanzia San Pio X effettua rilevazioni di gradimento per conoscere come gli stessi giudicano il servizio. A tale scopo viene fatta una rilevazione annuale, mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori dei bambini frequentanti la scuola infanzia e nido integrato. Stessa verifica viene effettuata al personale con cadenza annuale. I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati dalla coordinatrice in collaborazione con il team delle educatrici vengono utilizzati per formulare le proposte di intervento.

### L'autovalutazione si articola su diversi piani:

**a) La valutazione da parte di tutto il personale dipendente:** Attraverso i colloqui e i momenti di coordinamento e sulla base dei questionari anonimi somministrati a fine anno, la coordinatrice presenterà al Comitato di gestione le informazioni utili all'analisi della qualità organizzativa e al benessere nell'ambiente di lavoro.

**b) Valutazione del team pedagogico:** Periodicamente la coordinatrice incontrerà le educatrici riunite in team o in Collegio Docenti per il monitoraggio delle attività e la supervisione dei casi. Provvederà, quindi, a relazionare periodicamente al Comitato di Gestione della scuola quanto emerso dalle valutazioni e verifiche periodiche. Al termine delle attività didattiche all'interno del team verrà curata la valutazione globale del progetto pedagogico e didattico sviluppato durante l'anno.

**c)Valutazione da parte delle famiglie:** il sistema di valutazione prevede di analizzare la qualità percepita dall'utenza. Alle famiglie verrà sottoposto un questionario in ingresso per la

rilevazione delle aspettative e uno questionario finale per la rilevazione del grado di soddisfazione i cui risultati verranno poi condivisi in sede assembleare.

**d) Valutazione da parte del Comitato di Gestione.** La qualità gestionale, cioè il rapporto costi e risultati verrà valutata in sede del Comitato di Gestione durante tutto l'anno e in particolare in fase di chiusura.

L'analisi della situazione in cui si trova la scuola serve per individuare i punti di forza e di debolezza e spinge gli operatori verso l'innovazione e il miglioramento della qualità.

Con questo progetto di autovalutazione la scuola crea un'occasione per attivarsi nei confronti di una rendicontazione e una modalità per migliorare il dialogo con l'utenza e presentare le proprie credenziali mediante l'esplicitazione dei propri risultati.

### ***Osservazione e valutazione educative***

Le educatrici e le insegnanti curano l'osservazione dello sviluppo cognitivo, affettivo e fisico di ogni bambino durante tutte le fasi della vita scolastica. Come riportato dalle Indicazioni Nazionali, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, In particolare vengono identificati e momenti:

- Momento pre-didattico: le osservazioni raccolte aiutano a costruire il profilo iniziale di ciascun bambino, a individuare le forme di intelligenza predominanti, a rilevare bisogni e potenzialità per poter attuare una didattica individualizzata. È la fase della valutazione diagnostica, la prima occasione per valorizzare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini.
- Fase intermedia: la lettura e l'interpretazione dei dati raccolti in questa fase servono come supporto didattico per arricchire e potenziare le capacità dei bambini ed eventualmente calibrare gli interventi programmati. È il momento della valutazione formativa, intesa come guida alla nostra azione educativa, da condividere con i genitori nei colloqui individuali.
- Momento finale: le informazioni che rileviamo in questo periodo servono per compiere puntuali verifiche degli obiettivi formativi. Alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia compileremo una certificazione delle competenze individuali per i bambini che frequenteranno la Scuola Primaria.

### ***Gestione dei reclami***

Tutti gli attori sociali che hanno a che fare con il servizio possono proporre suggerimenti e sottoporre alla scuola reclami motivati e sottoscritti indicando nome, cognome, indirizzo,

reperibilità del soggetto che intende mettere in discussione qualche aspetto del servizio stesso. Non si prenderanno in considerazione reclami che non siano sottoscritti dal soggetto proponente. La Scuola dell'Infanzia San Pio X, nel rispetto della legge sulla tutela della privacy, si impegna a rispondere in forma scritta, entro i termini di legge, dopo aver discusso con il Coordinamento e con gli operatori al fine di trovare, laddove possibile, una tempestiva soluzione degli eventuali problemi.

## **6) IL PIANO NAZIONALE DEL SISTEMA DIGITALE**

In conformità con la L.107/2015, nella parte dedicata al Piano Nazionale per la Scuola digitale ex art. 56 ss, sottolineiamo che anche la nostra Struttura si sta adoperando per apportare delle migliorie ulteriori rispetto a quelle già in uso.

Attualmente la Scuola è dotata di tre computer: uno per l'amministrazione e due per il personale educativo e i bambini; vi è una stampante collegata in rete ed una connessione internet a cui due pc possono collegarsi in wi-fii.

Molte comunicazioni tra Scuola e Famiglia vengono date attraverso il canale informatico e, ugualmente, al fine di garantire la trasparenza e la condivisione di dati, anche quelle tra Comitato di Gestione, Coordinatrice e personale.

## **7) INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

In base all'accordo Miur Cei la nostra scuola, essendo di ispirazione cristiana, ha previsto che l'educazione religiosa sia inserita nella routine della giornata e nella programmazione didattica annuale. Nella routine giornaliera il bambino si avvicina alla preghiera nel momento dell'accoglienza del mattino per augurare a tutti una buona giornata di gioco e prima del pranzo per ringraziare del cibo quotidiano. Nel progetto didattico viene sviluppato l'aspetto religioso più tradizionale: i bambini si avvicinano all'ascolto delle storie del Vangelo e della vita di Gesù in concomitanza delle unità didattiche che si susseguono durante l'anno. Viene dato ampio spazio alla preparazione del Natale, della Pasqua anche con feste che coinvolgono le famiglie.

La programmazione religiosa è diversificata per età attraverso letture di storie, piccole rappresentazioni (esempio la storia animata di don Bosco) e lavori di gruppo che coinvolgono tre età insieme.

## 8) **SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE**

Il piano annuale per l'inclusività previsto dalla C.M. n. 8/2013 prevede le azioni programmate per l'inclusione che permettono la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali (VEDI ALLEGATO PAI).

Il piano dell'inclusività abbraccia tutta la progettazione e lo stile educativo proprio della scuola. Durante tutto il triennio i bambini svolgono un percorso didattico che prevede diversi livelli di competenza. Oltre all'osservazione quotidiana dei bambini e alla supervisione da parte della coordinatrice pedagogica, è previsto un piano di azione per la rilevazione precoce dei bisogni educativi speciali e dei dsa.

### **SCREENING**

La legge 170/2010 e le linee guida di luglio 2011 ribadiscono l'importanza di identificare precocemente le difficoltà e di riconoscere i segnali di rischio nella scuola dell'infanzia. Oltre alla scheda di osservazione individuale condivisa con la FISM, dal 2015 la scuola prevede lo screening dei bambini appartenente al gruppo delle volpi (grandi) attraverso l'utilizzo del questionario IPDA: un questionario osservativo per la rilevazione precoce dei disturbi specifici per l'apprendimento ideato dal gruppo di ricerca di Padova (Cornoldi, Tressoldi). L'osservazione è curata dalle insegnanti, lo screening IPDA con il relativo percorso di recupero/approfondimento all'interno dei gruppi classe è supervisionato dalla coordinatrice pedagogica.

**COLLOQUII SCUOLA-FAMIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI SPECIALI e DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO** Il primo colloquio si svolge nei mesi di dicembre-gennaio: le insegnanti comunicano potenzialità e difficoltà emerse dalle osservazioni e insieme alla coordinatrice si valutano eventuali percorsi di approfondimento individuali. Il secondo colloquio è previsto a fine anno scolastico.

**ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO** Sulla base delle osservazioni si propongono percorsi didattici di approfondimento rivolti ai gruppi di bambini che hanno rilevato alcune difficoltà. Si lavora nello specifico su diverse aree: comprensione, metacognizione, discriminazione visiva, fonologica, memorizzazione...

### **PREPARAZIONE AL PASSAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA**

Ogni anno a partire da maggio le insegnanti realizzano un percorso atto a favorire un approccio graduale al nuovo ordine di scuola e a creare occasioni d'incontro e scambio tra bambini di età diverse. La visita alla scuola Primaria si realizza a fine maggio inizio giugno in base alla disponibilità delle insegnanti della scuola Marconi.

**SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA** La scuola si avvale della consulenza di una psicopedagoga esterna per la valutazione di casi particolari bisognosi di interventi speciali e offre un servizio di approfondimento psicopedagogico individuale su richiesta della famiglia a pagamento.

## 9) DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA PIANO DI MIGLIORAMENTO

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di *miglioramento* continuo, obiettivi misurabili e verificabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente nel corso delle attività di riesame del sistema di gestione per la qualità da parte della Direzione

Il **Piano di Miglioramento** è un percorso mirato al quale le scuole sono chiamate dall'anno scolastico 2015-2016, al fine di individuare una linea strategica e di pianificazione, sulla base di priorità e traguardi individuati. Come previsto dall'art 1 L.107/2015 comma 14, il Piano di Miglioramento va integrato nel PTOF:

■ indicando le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo;

■ pianificando le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti

### **PRIORITA' EDUCATIVE**

Nel progetto pedagogico della scuola, che fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, le **finalità specifiche scelte come prioritarie per l'azione educativa e per la formazione del personale educativo** sono lo sviluppo dell'autonomia, della competenza e dell'identità dei bambini.

Secondo i principi della pedagogica attiva la nostra scuola vuole, infatti, potenziare metodologie didattiche e stili educativi che mirino alla maturazione di **autonomia** e **competenza**, elementi base per lo sviluppo dell'**identità** dei bambini.

In particolare il Comitato di Gestione, valutate le richieste da parte delle famiglie pervenute attraverso modalità di sondaggio all'interno e all'esterno del servizio, e tenuto conto di quanto espresso dal Collegio Docente definisce i seguenti obiettivi.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

#### **1) Rilevazione del bisogno delle famiglie con figli di età 1 – 6 anni e implementazione del servizio offerto**

Negli ultimi rapporti firmati da Censis i dati relativi al calo delle nascite parlano chiaro: quasi 577mila nuovi nati del 2008 si è passati ai poco più di 514mila del 2013 e questo numero detiene anche il poco invidiabile record di valore più basso mai registrato in Italia.

Nell'ultimo biennio anche all'interno del nostro Nido e nella nostra scuola si è registrato un calo di domande da parte delle famiglie e a volte la richiesta di servizi non previsti dalla nostra

programmazione (apertura dopo le 17.00 per il Nido e dopo le 18.00 per la scuola, possibilità di mezza giornata, attività di psicomotricità...).

Sarà quindi necessario sperimentare nuove formule per promuovere il nostro servizio e studiare una modalità di lettura del bisogno all'interno del territorio comunale che permetta di rilevare il bisogno delle famiglie con figli di età 0-6 anni. A partire da questa analisi sarà possibile progettare un ampliamento e una diversificazione della proposta educativa e formativa del Nido e della Scuola.

## **2) Sperimentazione di nuove formule per la promozione del Servizio**

Il servizio sperimenterà nuove formule di promozione rispetto all'*Open day* che permetteranno alle famiglie di conoscere la realtà scolastica e avvicinarsi alla nostra struttura.

### **CAMPI DI MIGLIORAMENTO**

Si individuano inoltre i seguenti campi di miglioramento.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
<b>A) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	A1. Ampliamento dell'Offerta Formativa mediante adesione a vari progetti promossi da Enti del territorio (FISM, Regione, U.L.S.S.); A2. Formazione del personale in merito alla pedagogia montessoriana e reggiana
<b>B) Interventi strutturali per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento</b>	B1. Innovazione del giardino esterno; B2. Creazione di nuovi laboratori multisensoriali B3) Lavori strutturali nell'edificio (spostamento dell'ufficio, Serramenti; sistemi oscuranti delle finestre).
<b>C) Inclusione e differenziazione</b>	C1. Percorsi di inclusività (es: attivazione di laboratori multisensoriali).
<b>D) Continuità e orientamento</b>	D1. Potenziamento della continuità verticale con il nido

<p><b>E) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<p>E.. Potenziamento degli orari di apertura e chiusura della struttura per garantire il maggior aiuto alle famiglie.</p>
<p><b>F) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>F1. . Formazione continua; F2. Garantire nuove assunzioni valutate in base alle esigenze organizzative della Scuola, valutando il curriculum personale e le competenze/specificità maturate dai candidati.</p>
<p><b>G) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>G1. Mantenere le collaborazioni esterne in atto ed ampliarle con nuove convenzioni; G2. Organizzare momenti di incontro con le famiglie.</p>

## 10) LA CONTINUITA' EDUCATIVA

### Continuità verticale

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro costituisce per i bambini/e un momento estremamente delicato per le implicazioni sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale.

Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole organizzative e nuove responsabilità creano in lui/lei temporanei stati d'ombra e di disorganizzazione.

Per accompagnarli in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Infatti la continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica, ponendosi all'interno di un percorso formativo

che rispetti le potenzialità di ciascuno e recuperi la precedente esperienza scolastica non azzerando le competenze acquisite, rafforzando e arricchendole.

La continuità verticale non è solo un passaggio d'informazione, ma si configura in un vero e proprio progetto educativo che si evolve in relazione al progressivo sviluppo del bambino e si realizza collegialmente (con il contributo cioè di tutti i soggetti coinvolti). Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuole, una commissione di insegnanti annualmente programma un piano di interventi.

- Costruire reti tra scuole dello stesso territorio. Questo progetto di sperimentazione si colloca all'interno di un progetto generale di continuità, tra il nostro servizio e il servizio scolastico del territorio.

### **Continuità orizzontale**

La sperimentazione dell'autonomia presuppone che la scuola operi sul territorio attivando anche una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative. La collaborazione consente un miglioramento della qualità del servizio; diventa così possibile condividere con i soggetti esterni la valutazione dei bisogni educativi e formativi specifici della realtà in cui si opera, concordare interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze, ed eventualmente utilizzare in modo integrato le risorse. L'integrazione con le realtà esterne alla scuola si può attuare con: rapporti con gli operatori dell'Ulss 7, della Nostra Famiglia con i servizi sociali del Comune per gli alunni portatori di handicap e per i casi più problematici; collaborazione con l'Ente Locale, e in particolare con gli Assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione, alle Attività Sportive e ai Servizi Sociali per una progettazione integrata dell'offerta formativa; collaborazione con le Associazioni locali per una conoscenza reciproca e per la realizzazione di iniziative in comune su temi di particolare interesse formativo; ; collaborazione con altre scuole per progetti in rete per le attività di orientamento e per la formazione in comune del personale.

### **I rapporti con la famiglia**

Il nostro servizio valorizza il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo ad esse l'informazione sulla gestione del servizio e la più ampia partecipazione, quale strumento di condivisione delle scelte educative e di verifica delle attività.

In questa prospettiva, il nostro servizio educativo può essere considerato centro educativo territoriale nonché sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia con il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro e di scambio con genitori-utenti, ma anche con le famiglie residenti nel territorio, attuando il collegamento con altre agenzie educativo-sociali-sanitarie.

# **ALLEGATI**

- 1. STATUTO**
- 2. PROGETTO EDUCATIVO- PEDAGOGICO**
- 3. CURRICOLO TRIENNALE E VISIONE DEL BAMBINO**
- 4. REGOLAMENTI DELLA SCUOLA**
- 5. CALENDARIO**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA (da completare)**
- 7. PROGETTAZIONE DIDATTICO ANNUALE (da aggiornare)**
- 8. PAI (Piano annuale dell'inclusione)**
- 9. BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA**

# ALLEGATO 1

## STATUTO SCUOLA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SAN PIO X"

### **Premessa**

La Scuola Parrocchiale dell'Infanzia e Nido Integrato "San Pio X" si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che la Presidenza e legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro-tempore.

Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia pertanto:

- la partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale "Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato")
- la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) della Scuola va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa.

## STATUTO

### **Titolo I**

#### **Costituzione - Scopi**

##### **Articolo 1**

E' costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di S. Pio X in Conegliano (TV), Via Torricelli, n. (Treviso), la Scuola dell'Infanzia San Pio X approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Vittorio Veneto riconosciuta paritaria ai sensi DELLA LEGGE REGIONALE 20.03.1980 della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/5033 del Ministero della P. I. in data 27/02/2001.

Si costituisce a decorrere dall'anno scolastico 2002/03 ai sensi della Legge Regionale 32/90 il Nido Integrato ad ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa complessiva della Parrocchia.

##### **Articolo 2**

La Scuola, non avente finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere e accompagnare i bambini fino alla soglia dell'età scolare, per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita.

La Scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità ed ai propri simboli, della quale i genitori sono informati.

L'azione educativa viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei ed in particolare di un proprio **Progetto Educativo** che si attiene, tra l'altro, agli Orientamenti educativi e didattici ed alle indicazioni nazionali dello Stato restando fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa. L'azione educativa e didattica viene presentata ai genitori e alla comunità mediante il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)**.

## **Titolo II**

### **Regolamento interno - Personale**

#### **Articolo 3**

Apposito regolamento, approvato dal Comitato di Gestione, stabilisce norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza alla scuola, e regola i rapporti con il personale dipendente, con le famiglie e con le istituzioni.

Il regolamento si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno a valorizzare le diversità e, per quanto concerne il rapporto con i genitori e la comunità, a far crescere la loro partecipazione comunitaria.

#### **Articolo 4**

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati dal regolamento di cui al precedente articolo, nel rispetto comunque delle vigenti norme di legge, in particolare della L. n. 62/2000 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M..

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

## **Titolo III**

### **Mezzi finanziari e strutture**

#### **Articolo 5**

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune, e, di altri enti pubblici e di Privati;
- contributi delle famiglie dei bambini frequentanti.
- oblazioni o lasciti e da qualunque altra attribuzione a suo vantaggio.

#### **Articolo 6**

La Parrocchia mette a disposizione, per il funzionamento della Scuola, l'immobile e la relativa area circostante, di proprietà della Parrocchia nonché l'area di cui comunque ha la disponibilità in base ad un legittimo titolo giuridico.

Le spese di straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico della Parrocchia, salvo eventuali avanzi di gestione o ricavati di particolari iniziative che potranno essere devoluti come concorso al finanziamento di spese di straordinaria manutenzione, finalizzata al buon funzionamento della scuola o prevista da norme di legge.

## **Titolo IV**

### **Amministrazione**

#### **Articolo 7**

Sono organi dell'Amministrazione:  
il Comitato di Gestione, il Presidente, il Segretario.

#### **Comitato di Gestione**

##### **Articolo 8**

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato sono amministrati dal Parroco pro-tempore, che ne è il Presidente, con la collaborazione consultiva di un Comitato di Gestione da lui presieduto e composto da:

- ▣ Vice-Presidente, nominato dal Presidente e membro di diritto del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia;
- ▣ Il Segretario;
- ▣ La coordinatrice o un'educatrice/ insegnante delegata;
- ▣ Il Tesoriere che, secondo le necessità, interverrà al Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia;
- ▣ Due persone elette dall'Assemblea della Scuola dell'infanzia e Nido integrato
- ▣ Eventuali ulteriori membri designati dal Presidente;
- ▣ Il vice-Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale, in alcune occasioni.

#### **Competenze del Comitato di Gestione**

##### **Articolo 9**

Spetta al Comitato di gestione:

- ▣ Coadiuvare il Presidente nella gestione amministrativa;
- ▣ Esprimere parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- ▣ Esprimere parere sui bilanci preventivi e consuntivi che sono portati a conoscenza dell'Assemblea dei genitori di concerto con il Consiglio Affari Economici e il Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- ▣ Esprimere parere sul regolamento interno;
- ▣ Esprimere parere sulle nomine del personale (dirigente, docente, di servizio), nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
- ▣ Esprimere parere sul contributo mensile delle famiglie, valutando eventuali condizioni di indigenza;
- ▣ Esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti;
- ▣ Esprimere parere sulle costituzioni in giudizio in genere.

##### **Articolo 10**

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di regola ogni due mesi.

Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente ritenga di convocarle o su richiesta scritta di almeno 3 consiglieri.

Tutti i pareri e le determinazioni del Comitato di Gestione hanno carattere consultivo, in quanto la Scuola d'Infanzia Parrocchiale si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

### **Articolo 11**

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente ha facoltà di nominare uno o più membri di sua fiducia o di revocare il mandato.

Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi causa, uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione e il nuovo Componente dura in carica fino allo scadere del triennio.

### **Articolo 12**

I componenti del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti dalla carica.

### **Presidente**

#### **Articolo 13**

Spetta al Presidente, osservate le disposizioni canoniche in tema di autorizzazione agli atti di straordinaria amministrazione:

- ▣ L'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- ▣ L'adozione del Regolamento, sentito il parere del Comitato di Gestione;
- ▣ L'adozione del bilancio preventivo e consuntivo previo parere del Comitato di Gestione;
- ▣ Rappresentare la scuola materna e stare in giudizio per la stessa;
- ▣ Nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del Comitato di Gestione;
- ▣ Stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Comitato di Gestione;
- ▣ Adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne nella prima seduta al Comitato di Gestione;
- ▣ Nominare il Segretario.
- ▣ Nominare il Vice-Presidente che lo sostituirà, in caso di impedimento, nella sue mansioni

### **Segretario**

#### **Articolo 14**

Spetta al Segretario:

- redigere i verbali del Comitato di Gestione;
- diramare gli inviti e le convocazioni fissate dal Presidente;
- supervisionare tutta la documentazione e i registri che non siano attinenti all'attività educativa e didattica di competenza delle insegnanti.

### **Tesoriere**

#### **Articolo 15**

Supervisionare alla corretta tenuta dalla contabilità.

## **Titolo V**

### **Organi collegiali**

#### **Articolo 16**

Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

Il Collegio dei Docenti di Scuola – Team educativo della Scuola – Team educativo del Nido Integrato - il Consiglio di Intersezione - l'Assemblea generale dei Genitori della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato - l'Assemblea di Sezione dei Genitori della Scuola dell'Infanzia – l'Assemblea di Sezione dei Genitori del Nido Integrato.

#### **Collegio dei Docenti di Scuola**

##### **Articolo 17**

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella Scuola ed è presieduto dal Coordinatore/Direttore.

Il collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite del Coordinatore/Direttore, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della Scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico all'atto dell'iscrizione.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce di norma mensilmente e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dal Coordinatore/Direttore tra i docenti presenti all'incontro.

#### **Collegio dei docenti di zona**

##### **Articolo 17**

E' costituito il collegio dei docenti di zona. La Scuola "San Pio X" rientra nella zona 17.

Il collegio si riunisce almeno tre volte all'anno (indicativamente: settembre, febbraio, giugno) allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

#### **Consiglio di Intersezione**

##### **Articolo 18**

Il Consiglio di Intersezione è composto:

- ▣ dai Docenti in servizio nella Scuola dell'infanzia;
- ▣ dai/dalle Educatori/Educatrici del Nido;
- ▣ da due genitori degli alunni per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia;
- ▣ da due genitori rappresentanti per il Nido.

Il Consiglio di Intersezione è presieduto dal Coordinatore/Direttore della Scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Scopo del Consiglio è di collaborare con le insegnanti, curare i rapporti con i genitori, tenere i contatti con il Comitato di Gestione, creare in tutti i genitori una sensibilità di attaccamento nei confronti della Scuola, operando in modo che la Scuola d'Infanzia corrisponda nel miglior modo possibile alle esigenze del bambino.

Ogni anno i genitori dei nuovi iscritti avranno diritto ad eleggere due loro rappresentanti per ogni sezione.

Le elezioni vengono indette entro il primo mese di Scuola: gli eletti durano in carica tre anni. In caso di dimissioni subentreranno i non eletti in ordine di preferenze acquisite.

Il Consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della Scuola col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organi gestionali della Scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di Segretario vengono attribuite dal Coordinatore/Direttore ad uno dei docenti presenti.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

## **Assemblea generale della scuola**

### ***Articolo 19***

L'assemblea generale della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti, dagli amministratori, dal personale direttivo, docente e non docente della scuola.

La prima assemblea viene convocata, entro il mese di ottobre, dal Presidente della scuola, per informazioni riguardanti l'organizzazione generale, per l'elezioni dei rappresentanti di sezione e del Nido e per l'esposizione del Bilancio.

L'assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola ed esprime proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

## **Assemblea di sezione dei genitori**

### ***Articolo 20***

L'assemblea di sezione è formata dall'Insegnante e dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori per il Consiglio di Intersezione.

E' convocata (di norma due volte l'anno) dal Coordinatore per l'esposizione o la valutazione della programmazione annuale, per informare i genitori sull'andamento della classe e sulle varie iniziative della scuola.

Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Coordinatore e le Insegnanti della sezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

**Articolo 21**

Il Presidente della Scuola deve essere invitato a tutte le riunioni degli organismi di partecipazione della Scuola stessa.

Il Presidente può parteciparvi con diritto di parola e di voto e in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

**Articolo 22**

Eventuali controversie in seno alla Scuola saranno sottoposte alla competenza della F.I.S.M. provinciale e, nei casi più gravi, all'Ordinario diocesano per le decisioni definitive.

**Articolo 23**

Il presente statuto viene reso noto alla comunità scolastica e viene esposto a disposizione dei genitori che lo vogliano consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Pio X

12/05/2015

*Il Presidente*

don Pierpaolo Bazzichetto

## ***ALLEGATO 2 (estratto)***

### **PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN PIO X**

**- revisione 2016**

#### **PREMESSA**

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Pio X è un'istituzione educativa e scolastica paritaria di ispirazione cristiana fortemente voluta dalla comunità parrocchiale San Pio X.

E' costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di S. Pio X in Conegliano (TV), Via Torricelli, n. (Treviso), la Scuola dell'Infanzia San Pio X approvata, ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Vittorio Veneto riconosciuta paritaria ai sensi DELLA LEGGE REGIONALE 20.03.1980 della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/5033 del Ministero della P. I. in data 27/02/2001.

L' asilo nido integrato è stato avviato nel settembre 2001 e rappresenta un servizio altamente innovativo e qualificato aperto alle esigenze delle famiglie.

Il servizio è stato fortemente voluto dalla Comunità Parrocchiale di San Pio x che lo hanno posto come intervento necessario in aiuto alle famiglie con minori di tre anni, la quale dopo un'indagine presso le famiglie con figli già iscritti alla scuola dell'infanzia ha evidentemente riscontrato tale esigenza, così ha dato il via alla sua realizzazione all'interno di una scuola dell'infanzia già da molti anni esistente.

La gestione della Scuola e Nido Integrato è affidata alla Parrocchia di San Pio X ed è iscritta alla Federazione Italiana delle Scuole Materne (FISM) della Provincia di Treviso, che si occupa di gestire il nido con i più elevati standard pedagogici. Il nido integrato è riconosciuto e autorizzato e accreditato dalla legge N. 32/90 della Regione Veneto dal 2001.

Il fondamento teorico su cui si fonda il nostro servizio è quello di realizzare la "Comunità Educante" quale luogo carismatico di corresponsabilità e di convergenza educativa. Tale umanesimo è radicato nel senso cristiano della vita e nella visione globalmente ottimista dell'essere umano. In esso l'apertura all'amore ha un posto rilevante, perché Dio ci ha creati a sua immagine, nell'amore e per amore.

Ne deriva l'impegno prioritario di far emergere questa immagine promuovendo la crescita integrale e la dignità della persona

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia non hanno finalità di lucro e si propongono come servizio sociale che risponde alle esigenze delle famiglie soprattutto in ordine alle necessità lavorative di entrambi i genitori.

### **FINALITA' E MISSION DEL NOSTRO SERVIZIO**

La Scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità ed ai propri simboli, della quale i genitori sono informati.

L'azione educativa viene svolta in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei ed in particolare di un proprio **Progetto Educativo** che si attiene, tra l'altro, agli Orientamenti educativi e didattici ed alle Indicazioni Nazionali dello Stato restando fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa.

### **Valori Carismatici della Vision e della Mission**

**L'arte di educare in positivo -Modello educativo-** trasmesso dai nostri fondatori e ampiamente sottolineato dalle Indicazioni Nazionali ministeriali e che si esprime in simpatia verso l'esistenza, comprensione della persona, ottimismo nell'interpretare la realtà, accoglienza della vita nelle sue dimensioni di gratuità, di bellezza, di provocazione alla libertà e alla responsabilità.

#### **□ Un progetto di educazione integrale...**

Don Bosco ha sperimentato l'arte di educare i giovani attuando, nel suo sistema preventivo, la sintesi tra educazione ed evangelizzazione.

Esso è infatti un progetto di educazione integrale finalizzato a formare **buoni cristiani e onesti cittadini**. Percorrere le vie dell'educazione preventiva significa abilitare la persona, fin dalle prime fasi della crescita, a lasciar emergere le potenzialità di cui è ricca, e a svilupparle gradualmente in un cammino di libertà e di responsabilità nel contesto culturale, sociopolitico ed ecclesiale.

#### **□ di amorevolezza...**

Il nostro stile educativo è esperienza di amorevolezza intesa come amore di Dio, Padre e Madre - e resa percepibile ad ogni persona, specialmente ai giovani, secondo l'espressione di don Bosco:

I giovani non solo siano amati, ma conoscano di essere amati»

Di qui la pedagogia dell'uno per uno, come presenza educativa che contribuisce a riaccendere nei giovani la fiducia, la disponibilità all'impegno e all'accoglienza dei valori.

#### **□ ... di confronto e di dialogo...**

Nel rispetto delle differenti visioni della vita, con gradualità, offriamo ai giovani, anche appartenenti ad altre religioni, punti di riferimento e valori in grado di abilitarli ad una visione unitaria della realtà, a valutazioni critiche che li orientano verso scelte responsabili per una solidarietà sociale e una cittadinanza attiva.

#### **□ Nello spirito di famiglia...**

Attuiamo la nostra missione in un clima di famiglia che ci aiuta a trovare spazi per pensare, progettare, lavorare e celebrare insieme, valorizzando e integrando gli apporti delle diverse generazioni.

Tale sinergia è favorita dalla complementarità dei ruoli e delle competenze, dall'accoglienza cordiale, dalla familiarità dei rapporti, dalla fiducia reciproca, dalla capacità collaborativa, dalla pazienza e dal perdono, dal continuo tendere all'amore nell'ottimismo e nell'allegria.

I nostri fondatori hanno saputo creare attorno a loro comunità dove fiorivano la confidenza e la santità. Erano pure consapevoli delle difficoltà e insidie che a volte intercorrono nella relazione. Per vivere l'autentico spirito di famiglia è necessario infatti un cammino di liberazione interiore, che trova nell'amore la forza propulsiva. Lo Spirito dà alla persona la certezza di essere conosciuta per nome e di potersi donare accettando di percorrere il cammino della croce.

#### □ ... e di reciprocità

Lo stile di reciprocità, vissuto in una costante dinamica di dare e ricevere, di gratuità e di gratitudine, è quello che riteniamo più adatto per esprimere nell'oggi la forza carismatica del sistema preventivo.

Il clima di rapporti sinceri, disinteressati, dove si fa spazio all'altro nella consapevolezza del proprio limite, rende trasparenti i valori tipici della nostra spiritualità e consente di diventare risposta efficace alle domande di umanizzazione e di comunione presenti nella cultura di oggi.

#### □ Un progetto di comunione

In un mondo spesso diviso e animato da logiche di concorrenza, a contatto con famiglie segnate dal conflitto e dal disagio, le nostre comunità educanti possono essere un segno profetico, in quanto appello alla responsabilità educativa nei confronti dei figli, incoraggiante testimonianza di quel progetto di comunione a cui ogni persona è chiamata, valido sostegno nei momenti di prova.

Questa ricchezza carismatica ci pare oggi particolarmente carica di profezia. Il cammino ecumenico e interreligioso, la convivialità delle differenze, l'esigenza di interculturalità ci spingono, infatti, a percorrere nella Chiesa sentieri di dialogo, di solidarietà, di pace.

**La comunità educativa presente nella scuola dell'infanzia e nido integrato PIO X propone alle famiglie un cammino di educazione integrale che:**

- parte dalla domanda del bambino di educazione al dovere e al rispetto dei diritti fondamentali della persona e punta alla qualità dell'offerta formativa in una visione di antropologia cristiana in confronto con gli standard delle istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, culturale, religiosa, etica, sociale e politica in vista della graduale maturazione della persona e della graduale partecipazione alla vita sociale;
- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- accompagna le famiglie perché si sentano sostenute nelle loro scelte e nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad esserne partecipe. Il bambino impara così ad esprimere il suo modo di essere persona credente nel mondo contemporaneo e ad orientare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici.

## **INDIRIZZI PRIORITARI**

**In tale contesto, per il miglioramento della qualità del servizio offerto, vengono definiti i seguenti indirizzi prioritari:**

- ▣ **la piena soddisfazione delle esigenze e dei requisiti posti dai differenti interpreti del "sistema domanda"**, senza rinunciare ad essere propositivi al suo interno, alla luce della visione antropologica che ispira la nostra offerta e l'arricchisce di significato;
- ▣ **la crescita della qualità delle azioni educative e didattiche** quale risposta alle domande di crescita personale e sociale;
- ▣ **lo sviluppo della qualità della preparazione del personale direttivo e docente**, attraverso la quale viene definita l'offerta educativa;
- ▣ **il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale scolastico e delle famiglie** per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa e didattica.

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e verificabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente nel corso delle attività di riesame del sistema di gestione per la qualità da parte della Direzione

**Il nostro progetto psicopedagogico si impegna a realizzare i seguenti punti:**

1. **Attenzione alla molteplicità delle esigenze delle famiglie.** I genitori che usufruiscono del nostro servizio per l'infanzia non rappresentano un gruppo omogeneo. Per questo il nostro servizio garantisce sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze di ognuno. Nello stesso tempo il servizio che abbiamo realizzato si propone, nel rispetto delle differenze, di promuovere un'idea omogenea e forte di infanzia.

2. **L'ambiente è gradevole** e l'organizzazione del servizio risponde alle molteplici esigenze delle bambine e dei bambini. Si presta particolare attenzione al clima complessivo, alla qualità della programmazione educativa dal piacere di giocare insieme, all'igiene (con massima cura), alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla gradevolezza ed insieme alla funzionalità degli spazi, alla qualità ed alla disposizione degli arredi, alla presenza di materiali diversi, ecc.

3. **Il personale (sia educativo sia ausiliario) è adeguatamente preparato** sia sul piano psicologico e pedagogico, sia su quello di una più vasta cultura generale. In questo senso assume particolare valore la collegialità e la capacità di attivare forme di programmazione condivise. Particolare attenzione è prestata ai programmi di formazione "sul campo".

4. Le attività di apprendimento prevedono una **gamma vasta di opportunità** con particolare riferimento all'esplorazione degli oggetti, allo sviluppo delle capacità percettive, al gioco ed al movimento, allo sviluppo della comunicazione non verbale e linguistica, alla manifestazione di emozioni.

5. Prestiamo una particolare **attenzione al sistema di relazioni**. Una puntuale cura merita l'inserimento dei più piccoli ed in generale le dinamiche relative all'attaccamento. Viene favorita l'amicizia fra pari e non pari e vengono proposte - soprattutto attraverso il gioco - forme diverse di cooperazione e di aiuto reciproco. Anche il rapporto fra adulto e bambino è improntato su un livello alto di professionalità tenuto conto, fra

l'altro, di come gli atteggiamenti degli adulti costituiscono inevitabilmente un modello agli occhi dei bambini.

6. Sono **garantite ai genitori tutte le informazioni** di cui hanno bisogno. In particolare sono a conoscenza della programmazione quotidiana e degli obiettivi educativi di fondo che il nostro servizio intende perseguire.

7. E' importante anche, per quanto possibile, **integrare i servizi per l'infanzia nel contesto locale** ed in rapporto alle esperienze dei bambini al di fuori della scuola. Per questo abbiamo previsto l'organizzazione di momenti 'caldi' come l'organizzazione di **feste, di iniziative culturali** e formative, di partecipazione ad avvenimenti, di iniziative di promozione della cultura dell'infanzia.

8. Prestiamo una particolare attenzione al tema delle **pari opportunità**. La valutazione della diversità riguarda la provenienza multiculturale dei bambini, la differenze sessuale, il problema dell'handicap. I servizi per l'infanzia considerano il bambino come portatore di una "identità plurale" in cui la differenza può essere considerata risorsa anziché vincolo. E' impegno inoltre del nostro servizio rimuovere (per quanto di propria competenza) ogni barriera architettonica o culturale che si presentasse.

9. Il nostro servizio per l'infanzia pone al centro della propria attenzione la bambina e il bambino, e si deve proporre essenzialmente come servizio educativo: in questo senso viene prestata particolare **attenzione all'osservazione**, allo sviluppo, all'autonomia ed alla privacy anche attraverso apposite schede e strumenti di rilevazione di informazioni mirate.

10. Come proprio valore prioritario promuoviamo il benessere delle bambine e dei bambini offrendo loro la possibilità di agire ed esprimersi spontaneamente e liberamente, di garantire loro il rispetto in quanto persone, di riconoscere loro dignità e autonomia, di offrire un ambiente equilibrato per la cura, l'apprendimento, la socializzazione e la costruzione di amicizie, il rapporto con gli adulti.

## IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

L'offerta formativa, che la nostra Scuola eroga, è descritta sotto forma di profilo formativo. Per profilo formativo intendiamo la descrizione delle conoscenze e delle competenze che un bambino acquisisce al termine della Scuola dell'Infanzia. Si tratta di un sapere e di un saper fare che esprime la crescita del presente e pone le basi per i traguardi scolastici perseguiti dal Primo Ciclo di studi. La Scuola ha il compito di certificare tale crescita. Le Indicazioni Nazionali individuano cinque aree per l'elaborazione del profilo:

- ▣ Il sé e l'altro
- ▣ Il corpo e il movimento
- ▣ Immagini , suoni e colori
- ▣ I discorsi e le parole
- ▣ La conoscenza del mondo

Inoltre nelle nuove Indicazioni si fa riferimento alle otto competenze chiave previste dalla Parlamento Europeo (2006/962/CE) che sono:

1. La comunicazione nella madre lingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica
4. La competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Le competenze sociali e civiche
7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
8. La consapevolezza e espressione culturale

Il **progetto educativo** delineato dal team docenti rispetta le indicazioni e i riferimenti ministeriali (vedi Curricolo) e prevede che al termine della scuola, i bambini siano capaci di:

- ▣ Percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, **la propria identità** corporea, intellettuale e psico-dinamica.
- ▣ Manifestare **fiducia in se stessi** e in ciò che realizzano nell'affrontare situazioni nuove.
- ▣ Vivere l'**autonomia** in rapporto a se stessi, agli altri, all'ambiente.
- ▣ Esprimere le proprie **competenze** sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, ed intellettuali in piccoli compiti socialmente riconosciuti.
- ▣ Prendere gli altri in considerazione, ascoltarli, cooperare, mettersi in relazione, rispettando le regole stabilite.
- ▣ **Mettersi in relazione** con atteggiamento di comprensione, rispetto.
- ▣ **Rispettare gli ambienti** e le elementari regole di convivenza civile.
- ▣ Utilizzare in modo consapevole e corretto i **linguaggi** corporei, sonori e visuali.
- ▣ Cominciare a **porsi interrogativi** di fronte ad esperienze diverse (morte, nascita) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI: gruppi e tipologie d'età**

Le attività del nostro servizio educativo vengono svolte con gruppi omogenei ed eterogenei di bambini rispetto all'età, allo sviluppo e all'autonomia psicomotoria. Le sezioni della scuola dell'infanzia saranno costituite con il criterio dell'eterogenità delle fasce d'età suddividendo i bambini nuovi iscritti in modo che:

- a) ogni sezione abbia possibilmente lo stesso numero di utenti per fasce d'età
- b) sia equilibrato il numero dei maschi e delle femmine.
- c) sia garantito l'inserimento nella stessa sezione per continuità a piccoli gruppi di alunni provenienti dallo stesso asilo nido.
- d) sempre che siano garantiti i criteri a/b/c si terrà conto delle eventuali motivate richieste dei genitori

Di norma i figli dei Docenti non saranno iscritti nelle classi in cui i genitori operano come insegnanti. Per favorire l'autonomia e la crescita personale, di norma, i fratelli gemelli saranno inseriti in sezioni/classi diverse

## **FIGURE DI RIFERIMENTO**

Le figure educative di riferimento sono insegnanti con un' assistente in appoggio (ausiliare), utili anche per la copertura a rotazione dell'orario prolungato del servizio.

E' privilegiato il rapporto **indiretto**, l'insegnante agisce, oltre che sul bambino, soprattutto sullo **sfondo** attraverso la preparazione di un "contesto" adeguato, adottando uno "stile educativo" pertinente ed efficace, assumendo "atteggiamenti" adeguati alla situazione e così via.

Occorre ricordare inoltre, come quelle che possono apparire delle semplici e ripetitive routine di lavoro, per il bambino tali non siano. Per lui hanno la valenza di occasioni nuove e spesso decisive di esperienza e conoscenza che vanno colte nell'immediato in tutta la loro importanza. In questo senso appare importante ricordare come esista una sostanziale differenza tra le attività organizzate e le routine: se, nel primo caso, possiamo parlare di proposte attive che l'insegnante propone al bambino nel senso di avviarlo verso nuove conoscenze, le routine hanno la valenza di consolidamento delle esperienze facendo esse riferimento ad un continuum nell'evoluzione del bambino. Per routine si intendono dunque attività quali: il pasto, il cambio, la pulizia, l'entrata ed uscita dal servizio, ecc.

Per favorire la realizzazione di quanto sin qui è stato predisposto un piano formativo che consentirà di fornire al personale esistente una peculiare integrazione professionale per gestire le attività proposte.

Le figure non educative sono quelle addette ai servizi generali (segreteria, ausiliaria)

## **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI: utilizzo dei materiali didattici**

La scuola è strutturata con 4 aule, un dormitorio polifunzionale, il bagno, il refettorio, il salone dell'accoglienza e un angolo lettura.

Gli spazi sono stati organizzati in modo tale da favorire nel bambino la capacità di orientarsi consapevolmente tra diverse opportunità, poter scegliere giochi e attività che siano rispondenti alle proprie motivazioni e all'autonomia motoria.

L'accoglienza dei bambini avviene nel salone, luogo di incontro tra i diversi gruppi e di condivisione.

Lo studio degli spazi è basato sull'analisi delle caratteristiche specifiche per le diverse età dei bimbi, sia nel rispetto di una determinata funzione (zona pranzo), sia nel rispetto di una determinata attività (spazi per il gioco, per il movimento...), per creare situazioni predisposte capaci di orientare il comportamento dei bambini e di sollecitarli all'autonomia.

In ognuna delle tre sezioni gialla, rossa e blu il materiale è strutturato in base alla programmazione ed è suddiviso per angoli:

L'ANGOLO del MORBIDO è sistemato su un materassino, cuscini,

L'ANGOLO DELLA CASSETTA;

L'ANGOLO della LOGICA e MANIPOLAZIONE con costruzioni e cilindri ad incastro.

L'ANGOLO dei GIOCHI DI SIMULAZIONE con giochi e attrezzi simbolici che il bambino può utilizzare nel ricostruire ambienti e situazioni del suo immaginario.

Ogni stanza è illuminata e arieggiata da finestre.

Nelle stanza, inoltre, altri giochi quali: macchinine, trattori..., animaletti di plastica rigida, birilli ed delle mensole con alcuni libretti che i bambini leggono assieme all'insegnante o soli nell'angolo del morbido permette al bambino di cominciare a fare delle scelte consapevoli sull'attività che vuole fare...

A disposizione dell'insegnante ci sono mobili e un armadio per il materiale didattico

L'ingresso principale è comune a tutti i bambini. Vi si trovano gli armadietti a disposizione dei bambini e dei genitori, con le foto di presenza dei bambini; la bacheca per le informazioni alla famiglia.

Il **salone** è lo spazio più esteso situato al centro della struttura ed è illuminato. Ha funzioni polivalenti poiché è stato suddiviso in angoli e sfruttato per la realizzazione dell'accoglienza dei bambini:

Negli spazi comuni sono stati ricavati diversi angoli:

- l'angolo della narrazione e lettura, un divisorio mobile permette di trasformare il luogo in stanza della lettura e della narrazione. Libri di diverso formato e genere sono a disposizione dei bambini che, accomodati su tappeti e cuscini potranno svolgere attività di lettura d'immagine e ascolto.
- laboratorio teatrale con stoffe, vestiti, borse, trucchi, burattini, specchio, varie scenografie.
- laboratorio psicomotorio
- angolo del "gioco simbolico" attrezzato con materiale per la cucina, lettini con bambole...la parrucchiera.

**Servizi igienici.** Nella struttura si trova un bagno per tutti i bambini, mensole porta pannolini e cambio dei bambini, lavandini con rubinetti ad altezza bambino, waterini bassi con delle piccole panchine vicino per far sedere i bambini nel momento del cambio. Data l'importanza delle funzioni di routine, il bagno rappresenta un luogo molto importante per il bambino. Egli acquisisce lentamente l'autonomia sfinterica, anche provando a sedersi per gioco nei water.

Il **dormitorio** I genitori ogni quindici giorni porteranno all'asilo lenzuola, cuscini e copertine di ricambio. Nella stanza c'è una poltrona per il personale che vegliano sul sonno dei bambini per rendere più confortevole la vigilanza, brandine basse con posto fisso ai bambini per tranquillizzarli.

**La sala da pranzo o refettorio:** tavoli di legno bassi e seggioline a due misure di legno consentono la distribuzione dei bambini alternando più grandi con più piccoli così da consentire l'auto-aiuto e l'imitazione. Una cesta contiene buste con il contrassegno per i bavaglini che permettono al bambino di prendere e riporre autonomamente.

### **Organizzazione del pranzo per lo sviluppo dell'autonomia a tavola**

I bambini della scuola dell'infanzia pranzano in un refettorio molto ampio e luminoso, provvisto di numerosi tavoli e sedie in legno e comunicante con la cucina. All'occorrenza, per garantire maggiore tranquillità ai bambini nuovi iscritti, per i primi mesi, un gruppo di età omogenea può mangiare in presenza di un insegnante o di un'ausiliaria in un'aula adiacente al refettorio e che viene utilizzata per le attività del dopo scuola.

I bambini che pranzano in refettorio sono i piccoli e medi mentre i grandi nell'aula del dopo scuola.

Verso le 11:20 tutti bambini delle tre sezioni, dopo essere andati in bagno, si ritrovano nel salone dell'accoglienza per un momento di preghiera comune.

Successivamente un insegnante consegna ad ogni bambino in maniera casuale un ciondolo di carta colorata che corrisponde ad un preciso tavolo in refettorio.

I colori utilizzati sono giallo, arancione, rosso, lilla, verde, blu, fucsia, marrone e bianco.

Al centro dei tavoli, l'ausiliaria che assiste al pranzo posiziona ogni giorno i cartoncini colorati e plastificati degli stessi colori dei ciondoli senza mai cambiare di posizione. In questo modo, in breve tempo, tutti i bambini memorizzano dove si trovano i tavoli ed imparano ad andare a sedersi in maniera ordinata.

Inoltre lo scopo è di dare agli alunni la possibilità di socializzare anche con compagni di età diverse e di altre sezioni. Il primo periodo dell'anno (settembre - ottobre) le insegnanti faranno sedere i piccoli di 3 anni sempre negli stessi tavoli (ad esempio in quello giallo, rosso, verde...) per poter garantire maggiore sorveglianza e accudimento fino a quando saranno sufficientemente autonomi.

**Spazi esterni:** all'esterno la struttura è circondata da spazio verde, parzialmente alberato, comunque vasto e uno con il ghiaino. Questa distribuzione consente di valutare di volta in volta se il gioco all'esterno sia da proporre in situazione di integrazione di fasce d'età o a piccoli gruppi. I giochi attrezzati sono dietro dell'edificio, mentre davanti è possibile programmare giochi non strutturati.

### **TEMPI E ROUTINE: Organizzazione dei tempi della giornata educative**

L'attività della scuola inizierà la prima settimana di settembre di ogni anno con l'inserimento e terminerà il 31 giugno, verrà distribuita su cinque giorni settimanali. Nel mese di luglio su richiesta delle famiglie, c'è il centro estivo in integrazione con la parrocchia

L'accoglienza andrà effettuata fra le 7.30 e le 9.00, l'uscita potrà essere programmata dalle 12.15 alle 12.50 e dalle 15.30 alle 16.00, a seconda dei bisogni delle famiglie, secondo il calendario della giornata educativa cercando di favorire il più possibile i tempi che il bambino può trascorrere in casa. Nel caso di lavori familiari che prevedano un orario flessibile si cercherà di attuare il medesimo anche per il tempo dei bambini al nido. Il servizio normale finirà alle ore 16.00. Verrà attivato l'orario prolungato, fino alle ore 19.00 per chi lo richieda ma sarà gestito insieme con la scuola dell'infanzia.

#### **Giornata educativa**

Essendo stato scelto di favorire al massimo i bisogni dell'utenza, stimolando nel contempo le famiglie a dedicare più tempo possibile ai propri figli, non si può individuare una giornata tipo, bensì i criteri che devono guidare qualsiasi attività proposta. In linea di massima attività riferite a unità didattiche specifiche, diverse da quelle di routine si svolgeranno dalle ore 9.45 alle ore 11.00.

Cercheremo comunque di semplificare al massimo l'esposizione dei ritmi settimanali e giornalieri.

#### **ORARI DELLE ATTIVITA' DE ROUTINE:**

7.30 - 9.00	ENTRATA e accoglienza bambini
9.00-9.30	buon giorno in salone piccola merenda canti e preghiera del mattino
9.45- 10.15	ATTIVITA' DIDATTICHE strutturate
10.50-11.30	giardino/costruzioni/ gioco simbolico gruppi nido medi grandi
11.30-11.45	igiene personale
11.45-12.15	PRANZO
12.20-12.50	giochi in giardino o salone
12.50-13.00	igiene in bagno
13.00-15.00	NANNE
15.00-15.30	cambio e igiene personale
15.30 16.00	merenda e USCITA

#### **I PROGETTI E ATTIVITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'attività educativa prevede dei percorsi attraverso i quali il bambino realizza il profilo educativo, culturale e formativo al termine della Scuola dell'Infanzia.

Per ogni anno scolastico, in risposta alle istanze emerse dalla lettura della domanda educativa, sono stati pianificati i seguenti progetti:

▣ **Progetto Accoglienza (vedi allegato BENVENUTI!)**

per i primi mesi di scuola (per tutti con particolare riferimento ai nuovi iscritti)

▣ **Motoria...mente**

Laboratorio motorio coordinato da un'insegnante di motoria specializzata (4-5 anni). Per i più piccoli l'attività motoria è programmata e condotta dalle insegnanti di riferimento.

▣ **"Io tu e Gesù Bambino"**

Laboratorio di educazione religiosa (per tutti)

▣ **Il teatro dei bambini**

Laboratorio ludico collegato al progetto continuità con la Scuola Primaria

▣ **C'era una volta...**

Laboratorio di lettura animata, costruzione e prestito libri (bambini 4-5 anni). In collaborazione con la Casa Fenzi i bambini partecipano ad un laboratorio intergenerazionale di letture animate condivise con gli ospiti di Casa Fenzi

▣ **Laboratori "I colori del Semaforo"**

Laboratorio di educazione stradale e laboratorio espressivo (bambini 4 anni)

▣ **Laboratorio Le nostre feste**

Laboratorio espressivo e propedeutica musicale per la preparazione delle feste (tutti)

- **Musica, Maestro!**  
Laboratorio ludico di propedeutica musicale (bambini 4-5 anni)
- **Suoni, segni e numeri**  
Attività di pregrafismo, prelettura e precalcolo (in particolare per bambini 4-5 anni)
- **Hello, Mr BLACK!**  
Laboratorio di lingua inglese (4 e 5 anni)
- **Tutti a scuola**  
Progetto di continuità con la scuola primaria G. Marconi (5 anni)
- **Con punti linee e spazi...creo**  
Laboratorio artistico coordinato ai laboratori Motoria...mente e Suoni, Segni numeri
- **Atelier con artisti esterni**  
Laboratorio di creatività con la collaborazione di artisti esterni (per tutti)
- **Progetto didattico annuale: (VEDI ALLEGATO)**

## **ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE**

L'inserimento riguarda l'integrazione progressiva del bambino nel servizio. E' una fase molto delicata, non solo per il piccolo, ma anche per il genitore poiché è in questo periodo che si deve instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra adulti (educatrice-genitore), dal quale dipende gran parte la serenità del bambino e quindi la qualità del suo inserimento.

I criteri in base ai quali è affrontato il problema dell'inserimento riguardano la **gradualità** della presenza del bambino a scuola e l'opportunità della **permanenza** del genitore nella struttura, nei primissimi giorni e secondo tempi in progressiva diminuzione.

Per gradualità s'intende che il bambino, mediamente nei primi tre giorni, rimanga a scuola entro poche ore in presenza di una figura genitoriale e progressivamente, col finire della settimana, ampli il tempo di permanenza fino a prima del pranzo e poi gradualmente pranzo e nanna. Per permanenza del genitore s'intende la sua presenza fisica affinché viva accanto al figlio alcuni momenti della giornata e consenta alle insegnanti di inserirsi gradualmente nella relazione con il bambino.

L'inserimento di ciascun bambino sarà accompagnato da un secondo colloquio individuale con i genitori: esso è indispensabile perché consente all'insegnante di raccogliere ogni ansia e dall'altra parte, consente al genitore di ricevere informazioni dettagliate verificate sul campo sul contesto nel quale verrà inserito suo figlio.

Un colloquio individuale serenamente e correttamente condotto è infatti premessa indispensabile per un sereno inserimento del bambino a scuola

L'inserimento si compone di più momenti che preferiamo distinguere in: conoscenza, accoglimento, ambientamento e verifica.

Nella prima fase avviene l'approccio con la struttura, la scoperta del progetto educativo che viene proposto, la visione degli spazi e dell'ambiente. In questa fase è importante pensare che oltre ad accogliere il bambino, va accolta la famiglia. E' un momento particolarmente ricco di emozioni, di cambiamenti in atto, di ricerca di fiducia e ciò lo rende completamente soggettivo. Entrando a scuola ogni famiglia vive momenti di paura, di smarrimento, di conoscenza di nuovi adulti, nuovi bambini, nuovi ambienti e nuove situazioni, di

una scoperta del nuovo secondo criteri non conosciuti e fino a quel momento non condivisi. Questi criteri sono l'oggetto dello scambio comunicativo fra educatori e famiglia e finché non saranno condivisi non potrà avvenire il distacco del bambino dai genitori.

Si ritiene di primaria importanza curare il rapporto con la famiglia, mettere i genitori in una condizione di rilassamento rispetto alla loro scelta, aiutarli a capire il perché della loro scelta, i vantaggi per il bambino, la professionalità delle insegnanti e del personale tutto che graviterà intorno al loro figlio. Solo quando la famiglia sarà veramente convinta si potrà passare alla seconda fase.

### **Accoglimento**

Questa fase si inizia con la presenza di un familiare che segue le attività del bambino e, via via, aumentando l'indipendenza del piccolo e il suo interesse a scoprire le nuove situazioni, la persona di famiglia viene allontanata sempre più e inserita nelle attività di gruppo. Compito dell'educatore sarà quello di osservare i comportamenti del bambino, chiedere eventualmente delucidazioni al familiare, stimolare gli interessi e le curiosità, presentare opportunità di gioco e di rapporto. Questa fase può durare da pochi giorni.

### **Ambientamento**

In questa fase l'educatore dovrà favorire gli obiettivi relativi all'instaurarsi di un rapporto del bambino con l'adulto, i compagni, i giochi, l'ambiente. E' molto importante che il bambino si senta rassicurato e colga una situazione affettiva tranquillizzante. Se queste tappe potranno essere rispettate il bambino avrà un inserimento dolce e si troverà a suo agio nel servizio.

A volte ci si trova in situazioni di emergenza della famiglia che non consentono un graduale inserimento, in questo caso la famiglia va avvisata che il bambino potrà avere delle resistenze molto forti nel momento del distacco e che potrà passare nella struttura anche una decina di giorni piangendo, ma che poi gli stimoli e l'affetto che troverà arriverà comunque a tranquillizzarlo.

### **Verifica**

E' l'ultima fase e spetta alle insegnanti, riunite in team con familiari e figure esperte; il risultato di tale verifica va discusso con le famiglie per poter eventualmente modificare atteggiamenti o situazioni sfavorevoli all'inserimento.

Importante lo spazio dell'ingresso, dove il bambino con il familiare può sostare liberamente ed iniziare la sua esplorazione del nuovo ambiente, va curato quindi l'arredamento, i colori e gli oggetti messi in quel luogo non casualmente.

Le informazioni raccolte durante l'osservazione dei bambini iscritti al nostro servizio possono offrire spunti ed indicazioni per quanto attiene aspetti metodologici e di contenuto e come tali possono essere utilizzate dalle insegnanti. Esse possono costituire in altri termini un punto di riferimento per individuare le linee della propria programmazione. Dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza il percorso educativo perseguirà gli obiettivi e i traguardi previsti dal curriculum educativo (vedi allegato).

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Le modalità di informazione e di incontro con le famiglie sono state pensate e programmate al fine di garantire ai genitori costanti informazioni sul bambino e di renderli il più possibile partecipi del progetto educativo della scuola.

Nell'individuare le modalità di raccordo con la famiglia, distinguiamo tra momenti formali e momenti informali.

Sono formali tutti gli incontri assembleari o di sezione convocati con un preciso ordine del giorno.

Sono informali tutti i contatti che avvengono tra genitori ed insegnanti al fine di ricevere e comunicare informazioni sui singoli bambini.

Questi possono avvenire quotidianamente al momento dell'ingresso o dell'uscita, sempre compatibilmente con la disponibilità consentita all'insegnante dalla presenza dei bambini e dai bisogni che manifestano.

Indipendentemente dagli scambi verbali, al fine di assicurare l'informazione sullo svolgimento della giornata del gruppo e del singolo, saranno utilizzate tabelle o quaderni di informazione consultabili. In ingresso trovano collocazione, in un'apposita bacheca il menù giornaliero nonché un cartellone per avvisi vari.

Se il genitore o l'insegnante avvertiranno l'esigenza di colloqui al di fuori di quelli programmati, sarà opportuno fissare un appuntamento al di fuori del turno di servizio.

Per quanto concerne gli incontri formali prevediamo:

- un'assemblea di inizio anno (settembre/ottobre) per tutti i genitori.

Oggetto della convocazione sarà la presentazione della programmazione educativa e didattica, la verifica dell'inserimento avvenuto e varie norme di organizzazione della giornata;

- una riunione di gruppo come momento di informazione più ristretto sullo svolgimento delle attività che impegnano i singoli gruppi di bambini e di confronto su tematiche educative di particolare rilievo. Riteniamo la riunione di gruppo un momento particolarmente utile per la socializzazione tra genitori e per il confronto intorno a problemi che li accomunano;
- un'assemblea di fine anno per la verifica finale.

La convocazione dei suddetti incontri, con la precisazione del giorno e dell'orario, avverrà tramite il cartellone affisso alla bacheca posta in ingresso e tramite comunicazione personalizzata via e-mail

## **PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: inclusione delle differenze**

Nell'ottica della massima integrazione possibile c'è la convinzione che sia fondamentale considerare il bambino in tutta la sua complessità in divenire, il contesto, l'intera realtà in cui il bisogno d'intervento viene espresso e richiesto. Da ciò ci si sforza di rendere possibile l'attivazione di servizi legati fra loro.

L'insegnante partecipa a tutte le attività di integrazione del bambino diversamente abile, cooperando all'elaborazione del profilo dinamico funzionale con i servizi socio sanitari (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI) o del PDP. Il piano educativo individualizzato ha come fondamento e punto di partenza nella propria definizione la diagnosi funzionale, essa è data dagli operatori dell'equipe neuropsichiatrica dell'ASL che partecipano con incontri a scadenza trimestrale alle verifiche e alla programmazione dell'attività del bambino.

Questa deve essere aggiornata minimo annualmente poiché è da considerarsi come premessa agli incontri degli operatori socio sanitari e scolastici. Lo sforzo del lavoro di gruppo si configura come campo di

esperienza in cui la collaborazione tra i diversi operatori impegnati nella realizzazione di interventi rivolti al bambino non si esaurisce nella sommatoria dei loro specifici apporti. Si pensa al gruppo come modello operativo e organizzativo, come uno spazio creato dal dialogo tra le conoscenze e le esperienze dei singoli operatori in cui si apre la possibilità di stabilire nuove connessioni che danno luogo a nuovi significati.

In relazione alle supposizioni sulle situazioni di handicap relative a bambini da 12 mesi a 6 anni si ritiene che le aree sulle quali individuare gli obiettivi irrinunciabili sui quali operare siano:

**AREA DELL'AUTONOMIA**

**AREA MOTORIA / PRASSICA**

**AREA RELAZIONALE / AFFETTIVA**

**AREA COGNITIVA**

Alcuni obiettivi sono: favorire lo sviluppo dell'autonomia dall'altro; favorire l'autonomia in relazione ai bisogni primari; favorire la relazione con l'altro; sviluppare le abilità minime sia fisiche che mentali ed emozionali; favorire la comunicazione verbale e non; avviare percorsi di presa di coscienza del sé corporeo anche attraverso attività psicomotoria; favorire il riconoscimento della sfera emotiva da quella cognitiva; favorire la rappresentazione dei propri bisogni inerenti ad ogni sfera.

Sottolineiamo comunque la nostra concezione di bambino indipendentemente dalle differenze dovute a situazione, ambiente, nascita, come persona globale, pur evidenziando la sensibilità a predisporre progetti individualizzati che possano meglio rispondere al suo bisogno. La diversità è per noi una ricchezza e non un handicap e in questa ottica educiamo i bambini a riconoscere nell'altro le similitudini e a rispettare le differenze.

Anche la famiglia del bambino diversamente abile, come tutte le altre, ha bisogno di essere supportata nel percorso educativo e stimolata a dare una delega consapevole, ma non totale. Uno dei punti di forza che generalmente si evidenziano è legato al rapporto fiduciario con le agenzie educative che intervengono nei percorsi formativi del bambino. A questo proposito si prevedono maggiori colloqui individualizzati con la famiglia del bambino portatore di handicap, allo scopo di rilassarla rispetto alle aspettative, spesso tradite, nei confronti del figlio.

Nell'organizzazione del centro infanzia da noi ipotizzata più facilmente si inserisce il bambino con handicap perché è naturale comporre i gruppi di bambini sulla base dei livelli di maturazione diversi in relazione alle aree.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

La formazione è prevista in modo permanente per tutte le figure che gravitano attorno ai bambini. Per quanto riguarda gli educatori si prevedono almeno trenta ore annue di aggiornamento interno e dieci di aggiornamento esterno. Per i genitori, oltre alle conversazioni con gli educatori che verranno richieste dalle famiglie su temi specifici di interesse generale, sono previsti incontri con l'équipe psico-sociale e con altri esperti (pediatra, psicomotricista, dietista,).

Coordinatore Pedagogico

Zornio Nadia

Le insegnanti

# ***ALLEGATO 3***

PARROCCHIA SAN PIO X  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
e NIDO INTEGRATO



Via Torricelli, 6 – 31015 CONEGLIANO (TV)  
Tel. 0438 61643 - Fax 0438 61624  
sc.infanziasanpiox@alice.it  
parrocchia@spiox.it

**DALLA VISIONE DEL BAMBINO AL PROGETTO EDUCATIVO TRIENNALE**

**IL CURRICOLO**

**DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## Premessa

### Un'idea di bambino per un curriculum triennale

Il Curriculum è il cuore dell'offerta formativa e si basa sulle Nuove Indicazioni per il Curriculum con un richiamo alle Competenze Europee, la Convenzione dei Diritti Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e il Vangelo, le Indicazioni MIUR del 2012.

Il curriculum illustra le attività educative e didattiche con riferimento al profilo in uscita, in ottica triennale, ai traguardi di sviluppo delle competenze e ai campi di esperienza della didattica. Le *Indicazioni Nazionali* individuano cinque aree per l'elaborazione del profilo: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Il curriculum è espressione dell'identità pedagogica della scuola (vedi Mission) e all'**idea di bambino** che sta alla base delle sue scelte pedagogiche.

La nostra scuola ha in mente il bambino di oggi, ricettore di tanti stimoli che provengono dalla famiglia, dalla *società fluida* che caratterizza la nostra contemporaneità e bisognoso di spazi educativi dove poter esprimere attivamente il suo essere bambino: un bambino osservatore, sperimentatore, capace di assumere ruoli e responsabilità a beneficio suo e del gruppo dei pari. Un bambino che contiene in sé le potenzialità dell'umanità, non un recipiente da modellare e riempire secondo le esigenze degli adulti. Un bambino che per crescere necessita di adulti capaci di rallentare il ritmo

incessante che l'esterno impone, capaci di dare senso ai singoli gesti e alle singole scelte, di dare spazio e dignità al pensiero creativo dei bambini in modo che i piccoli possano coltivare lo stupore della vita e scoprire la bellezza della diversità di cui ogni bambino è portatore. Lavoriamo per un bambino sereno, autonomo e che sia capace di assumere piccole responsabilità.

Sulla base di questa visione il progetto educativo triennale si fonda su un curriculum che mette in primo piano il concetto di AUTONOMIA e di sviluppo delle COMPETENZE e che attraverso i progetti didattici annuali troveranno espressione e spazi educativi attentamente progettati.

La progettazione dell'offerta della Scuola dell'Infanzia "San Pio X" è mediata da modelli educativi e didattici che si rifanno a grandi pedagogisti, Montessori, Malaguzzi, Don Bosco.... È di ispirazione cattolica e come tale la centralità della persona costituisce il criterio ispiratore della prassi educativa, in particolare valorizza lo spirito di famiglia quale risorsa indispensabile nella comunità educativa, facendo **riferimento ai seguenti criteri:**

- **Promuovere i valori della vita**, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio;
- **Creare un ambiente sereno** in cui ognuno si senta amato e rispettato come persona unica ed irripetibile;
- **Privilegiare il rapporto personale;**
- **Favorire il protagonismo dei bambini in termini di autonomia e assunzione di responsabilità;**
- **Valorizzare la persona** nella sua globalità.

## **SINTESI CAMPI D' ESPERIENZA RAPPORTATI ALLE COMPETENZE EUROPEE**

### **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

La definizione ufficiale riportata nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, presenta la competenza-chiave della comunicazione nella madrelingua come *la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali*. La lingua materna è parte dell'identità di ciascun individuo.

Saper comunicare nella propria lingua è una competenza indispensabile per poter interagire con il mondo e con le persone che in esso vivono. È importante, pertanto, che ogni bambino sviluppi le capacità e le abilità primarie in ambito linguistico:

- Ascolto
- Comprensione
- Produzione

Le parole fanno parte di un processo cognitivo e comunicativo complesso, poiché sono suoni che gli esseri umani utilizzano per rappresentare gli oggetti e gli avvenimenti dell'ambiente circostante, per descrivere le esperienze che essi fanno e per esprimere pensieri ed emozioni. Ruolo fondamentale ricopre il contesto in cui il bambino è inserito, poiché più egli sente parlare, più parla; meglio sente parlare, meglio parla. In questo senso, la scuola viene ad assumere una valenza positiva, di incoraggiamento, di informazione e di supporto e colloca la sua azione educativa nella zona di sviluppo prossimale relativa ad ogni fascia d'età e ad ogni bambino.

#### **Campo di esperienza di riferimento: I DISCORSI E LE PAROLE**

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un proprio patrimonio linguistico significativo, ciascuno con competenze differenziate, che vanno osservate con attenzione e valorizzate all'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante. Come si legge nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione *“la scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine”*. Attraverso percorsi didattici adeguati all'età dei bambini, vengono sviluppati e valorizzati gli aspetti linguistici fondamentali per la comunicazione:

- La capacità di elaborazione fonologica (corretta pronuncia e articolazione di fonemi e di parole)
- La pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere parola, dialogare, spiegare)
- L'estensione del lessico (utilizzo di nuovi termini)

È importante, inoltre, stimolare e supportare la creatività linguistica attraverso attività di vario tipo: manipolazione, disegno, drammatizzazione, gioco simbolico e giochi strutturati.

### ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze***

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

### **OBIETTIVI GENERALI:**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire la comunicazione verbale
- Ascoltare e comprendere il linguaggio degli altri e testi di vari tipo
- Raccontare esperienze svolte nei vari campi d'esperienza
- Arricchire il proprio lessico
- Analizzare e utilizzare il linguaggio in forma creativa

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>
-si esprime utilizzando la lingua italiana;	-comunica con frasi brevi, semplici e strutturate correttamente;
-utilizza enunciati minimi comprensibili per comunicare con gli altri;	-esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto;
-interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti;	-racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini;
-esprime stati d'animo, sentimenti, bisogni in modo comprensibile;	-interagisce con i pari e con gli adulti in modo corretto e comprensibile;
-ascolta e comprende i discorsi degli altri;	

<ul style="list-style-type: none"> <li>-associa il significato corretto delle parole ad oggetti e azioni;</li> <li>-ascolta narrazioni o letture e individua l'argomento generale del racconto attraverso domande-stimolo dell'insegnante;</li> <li>-pone domande sul racconto e sui personaggi;</li> <li>-verbalizzare esperienze vissute, non riferite a dimensioni temporali definite;</li> <li>-sa riprodurre suoni, brevi filastrocche e poesie;</li> <li>-ricorda e riproduce semplici canzoni;</li> <li>- legge immagini, sia singole, sia all'interno di un testo;</li> <li>-esegue consegne espresse in modo chiaro, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-rievoca e narra esperienze personali e di gruppo;</li> <li>-interagisce con i pari nel gioco e nelle attività scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi, ideando azioni e situazioni;</li> <li>-ascolta narrazioni o letture sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti;</li> <li>-analizza e descrive immagini ed eventi;</li> <li>-ricostruisce verbalmente una sequenza narrativa, pur con incongruenze logiche e temporali;</li> <li>-inventa semplici storie;</li> <li>-usa termini appropriati per indicare oggetti e riferire azioni;</li> <li>-memorizza ed espone oralmente in modo corretto canti, brevi poesie e filastrocche;</li> <li>-esegue consegne semplici ripartite dall'adulto o dai compagni;</li> <li>-distingue i simboli dalle lettere e dai numeri;</li> <li>-copia il proprio nome.</li> </ul>
---	--

## **LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE)**

La scuola dell'Infanzia mira a rendere i bambini consapevoli del mondo circostante, coinvolgendoli in un processo di apprendimento conscio. Il bambino apprende attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un processo naturale: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte.

L'oggetto d'insegnamento non sono le regole grammaticali ma gli atti comunicativi, sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: verbale, musicale, corporeo e mimico-gestuale.

Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, i bambini imparano a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Allo stesso tempo essi sviluppano anche abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. La lingua straniera diventa, inoltre, uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo. Avvalendoci della curiosità, della naturale propensione alla socializzazione e della massima plasticità cerebrale proprie di questa età, con la lingua straniera forniamo ai bambini molti stimoli linguistici.

### **Campo di esperienza di riferimento: I DISCORSI E LE PAROLE**

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti rilevanti
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>
- familiarizzare con un codice linguistico diverso;  - imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti, legati a momenti di festa.	- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;  - imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti;  -ascoltare e ripetere le parole imparate, relative a concetti già noti in madrelingua.

## **COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**

La formazione del pensiero matematico nel bambino comincia presto, ed è legato all'ambiente di vita inizialmente e poi, in modo sempre più formale e sistematico grazie alla scuola. Il bambino già a 3 anni mostra le prime intuizioni numeriche, contando oggetti e confrontando grandezze. Incomincia inoltre linguisticamente ad esprimere concetti spaziali e a riconoscere proprietà comuni tra gli oggetti. Verso i 6 anni giunge a contare, ordinare, classificare, localizzare nel tempo e nello spazio e rappresentare ed eseguire percorsi. Per costruire tale competenza nella scuola dell'infanzia l'approccio è sempre legato all'esperienza diretta, percettiva ed interattiva, sempre guidata dalla comunicazione tra pari e con l'adulto. La parola chiave è quindi esperienza: motoria, percettiva e tattile che consente di giungere alla conoscenza. L'esperienza concreta (il fare) rappresenta lo stimolo per far nascere interrogativi, porsi domande, scoprire i

legami tra le cose e i fenomeni e cercare delle soluzioni e delle risposte. Nel contesto della scuola dell'infanzia, oltre ad ambiti ed attività che direttamente sono legate a questo ambito, grande contributo viene dalle routines. Esse sono fonti inesauribili di stimoli per tale competenza. Attività come:

- Calendario scolastico (giorni della settimana, feste, ricorrenze)
- Presenze
- Tempo meteorologico
- Incarichi individuali
- Gestione del gioco libero
- Uso di filastrocche e conte
- Conoscenza dei diversi momenti della giornata scolastica (accoglienza, attività in sezione, bagno, pranzo, nanna, merenda, uscita)

consentono di lavorare sulla competenza matematica di base in maniera giocosa, ludica e divertente, consentendo ai bambini di acquisire una serie di strumenti che li aiutino a ragionare sul mondo e sulle cose, facendo nascere in loro la curiosità, lo stimolo a porsi delle domande e darsi delle risposte e concorrono nel formare uno spirito critico.

La competenza matematica, come delineato dal parlamento europeo, consiste nell'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze in tale ambito riguardano quindi la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Con queste si intendono anche i cambiamenti legati all'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

### **Campo di esperienza di riferimento: la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo e natura**

#### Obiettivi generali:

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; usare simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- Collocare nello spazio circostante se stessi, oggetti, persone; orientarsi nella vita quotidiana e nel tempo; collocare eventi nel

passato, nel presente e nel futuro

- Individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi
- Assumere un atteggiamento critico, ponendo domande e facendo ipotesi
- Usare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze

Obiettivi specifici di apprendimento:

LA CONOSCENZA DEL MONDO	
3 ANNI	4 ANNI
- riconosce i colori fondamentali	- riconosce e distingue più colori
- conosce alcune forme geometriche	- associa colori, forme, qualità, quantità
- conosce alcuni dati sensoriali: tattili (caldo, freddo, liscio, umido), visivi (luce, buio, bianco, nero), gustativi (dolce, amaro, salato), uditivi (provenienza di suoni forte/piano)	- più precisa coscienza dei dati sensoriali: gelato/tiepido, pesante/leggero
- orienta gli oggetti nello spazio (dentro, fuori, sopra, sotto)	- colori fondamentali e secondari
- riconosce le dimensioni (grande, piccolo)	- riconosce gli odori di cose note: fiori, erbe, cibi
- riconosce gli oggetti propri della scuola, degli altri	- riconosce suoni e rumori familiari
- sviluppa la memoria a breve termine	- memorizza esperienze, poesie, canti, ecc...
- presta attenzione anche per breve tempo: mostra interesse	- ordina secondo criteri logici
- porta a termine lavori o disegni assegnati	- si concentra in attività più complesse
- esegue facili esercizi di classificazione, seriazione, associazione, parti mancanti	
- distingue fenomeni atmosferici molto diversi tra loro (pioggia/sole, caldo/freddo)	- rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali

## **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE E COMPETENZA DIGITALE**

I bambini iniziano a esprimere pensieri ed emozioni con creatività. L'esplorazione dei materiali a disposizione, consente di vivere le prime esperienze artistiche che stimolano questa loro creatività. L'incontro del bambino con le varie forme artistiche (grafico, pittoriche, musicali, teatrali...), lo aiuta a sviluppare il senso del bello, la conoscenza di sé stesso degli altri e della realtà che lo circonda. Da qualche anno, la scuola dell'infanzia avvicina il bambino a nuovi linguaggi multimediali sia come spettatore che come attore (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale) con l'obiettivo di favorire un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

**Campo di esperienze di riferimento: Immagini, suoni e colori**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la

fruizione di opere d'arte

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

### **Obiettivi Generali**

- Utilizzare adeguatamente e creativamente le varie tecniche grafico\pittoriche
- Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente
- Partecipare alle drammatizzazioni di racconti
- Sviluppare il senso critico
- Padroneggiare e usare creativamente i colori nelle diverse tonalità
- Scoprire e utilizzare le potenzialità sonore del proprio corpo e di materiali strutturali e occasionali
- Discriminare i suoni dell'ambiente circostante

## Obiettivi specifici di apprendimento:

IMMAGINI, SUONI, COLORI		
<u>3 ANNI</u>	<u>4 ANNI</u>	<u>5 ANNI</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascoltare e memorizzare brevi brani musicali</li><li>• Seguire la visione di brevi filmati</li><li>• Interessarsi ai giochi simbolici</li><li>• Effettuare giochi di ruolo</li><li>• Copiare alcuni movimenti relativi a canzoni, filastrocche e poesie</li><li>• Riconoscere i colori primari</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Copiare immagini date</li><li>• Scoprire il silenzio</li><li>• Percepire ritmi lenti e veloci</li><li>• Scoprire i colori derivati</li><li>• Rappresentare graficamente le scene di un racconto</li><li>• Utilizzare i colori in modo realistico</li><li>• Seguire racconti mantenendo l'attenzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Usare oggetti e strumenti musicali</li><li>• Memorizzare l'andamento ritmico di un brano</li><li>• Drammatizzare situazioni</li><li>• Utilizzare varie tecniche grafico\pittoriche</li><li>• Cogliere contrasti e sfumature</li><li>• Rappresentare forme e colori della realtà</li><li>• Completare immagini date</li><li>• Differenziare realtà e fantasia</li><li>• Creare colori nuovi mescolando quelli conosciuti</li></ul>

## **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA**

### **Campo di esperienze di riferimento: IL SE E L'ALTRO**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità, e le mette a confronto con altre
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Raggiunge una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme e si muove con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari

## **Obiettivi specifici di apprendimento;**

IL SE' E L'ALTRO	
3 ANNI	4 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conquistare l'autonomia e la capacità di orientarsi negli ambienti della scuola</li><li>• Condividere momenti comuni</li><li>• Partecipare alla vita di gruppo</li><li>• Relazionarsi con gli altri</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipare al gioco libero e guidato collaborando con gli altri</li><li>• Conoscere e interiorizzare le regole</li><li>• Saper porre domande</li><li>• Partecipare alle attività didattiche</li></ul>

# ***ALLEGATO 4***

## **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA - per le famiglie**

I genitori dei bambini e delle bambine iscritti alla Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Pio X si impegnano ad osservare quanto segue:

### **Art. 1 - INSERIMENTO**

L'iscrizione da diritto **a stabilire una data per l'inserimento del bambino** nelle attività dell'asilo Nido e della scuola entro le prime due settimane di settembre.

Tutte le informazioni inerenti l'organizzazione del servizio verranno offerte in occasione di un incontro per i nuovi genitori prima dell'inizio dell'inserimento.

### **Art. 2 - ENTRATE E USCITE**

**Scuola dell'infanzia:** l'entrata alla scuola dell'infanzia è prevista dalle ore 7.30 alle ore 9.00. Per consentire il regolare svolgimento della attività si richiede ai genitori l'osservanza degli orari della scuola. La prima uscita si può effettuare dalle 12.20 alle 13.00: la seconda uscita è prevista dalle ore 15.20 alle ore 16.00 e per chi lo richiede è possibile usufruire del **servizio di assistenza continuativo** fino alle ore 19.00. I genitori, che per giustificato motivo, necessita di un'assistenza continuativa fino alle 16.10 ne potranno usufruire gratuitamente presentando alla scuola una richiesta scritta con la dichiarazione dei datori di lavoro.

Per chi avesse bisogno di un **servizio di assistenza occasionale** è possibile utilizzare il tempo prolungato avvisando anche il mattino stesso, I primi tre ritardi saranno gratuiti, i successivi saranno conteggiati con 3 euro ogni mezz'ora, tariffa del servizio di assistenza occasionale.

Per eventuali altre necessità lavorative o famigliari si chiede di presentare una richiesta scritta che verrà valutata dalla direzione della scuola.

**Nido Integrato:** l'entrata è prevista dalle ore 7.30 alle ore 9.00. Per consentire il regolare svolgimento delle attività si richiede ai genitori l'osservanza degli orari della scuola. La prima uscita si può effettuare dalle 12:20 alle 12:45; la seconda uscita è prevista dalle ore 15:20 alle 17:00. Per eventuali altre necessità famigliari o lavorative si chiede di presentare una richiesta scritta che verrà valutata dalla Direzione.

### **Note per entrambi i Servizi:**

Nel caso in cui uno dei genitori sia impossibilitato a prendere il/la bambino/a, si richiede una delega scritta e firmata dai genitori con il nome delle persone autorizzate al ritiro in loro vece.

In casi eccezionali di entrata e uscita in orari diversi da quelli sopra indicati, vige l'obbligo di concordare ciò con la Coordinatrice o con le insegnanti.

Si ricorda che al di fuori di questi orari i cancelli rimarranno chiusi.

Durante l'orario scolastico e nel corso delle attività promosse dalla scuola è garantita la copertura assicurativa dei bambini.

### Art. 3 - REFEZIONE

La scuola fornisce ai bambini una merenda mattutina alle 9.15 e il pranzo completo dalle 11.15 alle 12.00. La dieta seguita a scuola è studiata da una dietologa, è organizzata su un ciclo di quattro settimane, con menù approvato dall'ULSS n. 7.

Per l'inserimento al Nido è necessario che i bambini abbiano superato la fase dello svezzamento.

In caso di allergie o intolleranze alimentari, da segnalare in forma scritta con indicazione del medico curante, la scuola preparerà un pasto speciale. Il cibo alternativo è a carico del genitore.

La preparazione e la somministrazione sono a carico della scuola. La scuola segue un piano di autocontrollo sviluppato secondo i principi della metodologia HACCP.

Salvo particolari ed eccezionali concessioni, è fatto divieto ai genitori di affidare ai bambini alimenti di qualsiasi specie da consumarsi in sostituzione od integrazione di quelli confezionati ed offerti dai servizi interni, che rispettano una precisa tabella dietetica.

### Art. 4 - VISITE DIDATTICHE

Le visite guidate, le passeggiate didattiche sono parte integrante dell'attività della scuola come indispensabile esperienza di quello che si apprende cognitivamente e sono sempre legate al tema in quel momento affrontato. Pertanto nel giorno deputato all'uscita per ogni gruppo di bambini l'attività si svolgerà fuori sede. Durante le attività esterne che coinvolgono tutti i bambini delle diverse sezioni, la scuola non accoglierà i bambini che non parteciperanno alle uscite.

### Art. 5 - ABBIGLIAMENTO

I genitori devono lasciare a scuola un ricambio completo (come da elenco allegato), che va rinnovato ogni qualvolta uno degli indumenti viene utilizzato. Il venerdì è solitamente il giorno deputato al cambio degli asciugamani e delle bavaglie.

Tutti gli indumenti (asciugamani compresi) consegnati alla scuola devono essere contrassegnati dal nome del bambino attraverso ricami, targhette fisse o mobili. Per lo sviluppo dell'autonomia del bambino si richiede l'uso di **pantofole (o antiscivolo per il Nido)** che vanno lasciate a scuola e **scarpe**, facili da indossare, allacciare e slacciare. I bambini indossano il grembiule esclusivamente durante le attività manipolative, si consigliano quindi abiti che consentano libertà d'azione, movimento e sperimentazione.

### Art. 6 - ASSENZE E CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE ALLA COMUNITA' (SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DELLE NORME IGIENICO SANITARIE DELL'ULSS 7)

Per le riammissioni alla comunità è necessario il certificato del medico curante che attesti l'idoneità alla frequenza (non la patologia per non incorrere nella violazione della normativa della privacy) **qualora l'assenza sia superiore ai 5 giorni consecutivi**. Ciò significa che se il bambino rientra al 6° giorno non necessita di certificato, mentre è necessario dal 7° giorno.

Per assenza si intende la mancata frequenza della struttura nei giorni in cui questa è aperta.

Di fronte al riscontro di una eventuale malattia infettiva per la quale siano previsti per legge la notifica ed uno specifico periodo di contumacia, la riammissione in collettività non potrà avvenire prima della scadenza

del periodo contumaciale; pertanto la data della riammissione non potrà essere anteriore a quella prevista del termine del periodo contumaciale.

Per garantire a tutti i bambini e agli adulti della collettività il massimo del benessere è fondamentale che vengano rispettate alcune norme sanitarie che possono consentire sia il contenimento della diffusione di talune malattie, sia una migliore qualità della vita all'interno delle comunità prescolari.

Nel sorgere di tali malattie, qualora il bambino sia presente presso la struttura, si inviteranno i genitori a venire a prendere il bambino il più presto possibile, per evitare ulteriori peggioramenti di salute e a tutela degli altri bambini. Il bambino verrà riammesso solo dopo presentazione del certificato medico attestante la non contagiosità della condizione morbosa o la non gravità per il soggetto e l'oggettiva possibilità della struttura di farsene carico.

Nel caso di un rientro alla struttura scolastica successivo ad un allontanamento da parte del personale, il genitore sarà invitato a contattare il pediatra curante del bambino per eventuali cure del caso.

Se l'assenza sarà inferiore ai 5 giorni il genitore dichiarerà di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal pediatra curante come da allegato n. 1. (indicazioni che saranno annotate dal pediatra nel Libretto Sanitario individuale).

Le educatrici/insegnanti non somministrano farmaci ai bambini. In casi particolari salvavita (antipilettici) prosecuzione di terapia antibiotica iniziata a domicilio o altre situazioni contingenti, possono essere somministrati previo accordo tra coordinatrice/ educatrici e genitore. Apposita delega, con prescrizione del pediatra, deve essere fatta per i medicinali salva vita. In questi casi specifici, la necessità della somministrazione deve essere certificata dal medico curante che ne prescrive anche la posologia e deve essere richiesta ed autorizzata per iscritto dal genitore con atto di delega.

Altrimenti il genitore è autorizzato a somministrarlo personalmente.

L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con la Coordinatrice didattica e l'insegnante e documentata con autocertificazione.

#### **Art. 7 - RISPETTO DELL'AMBIENTE**

I bambini troveranno nella Scuola un ambiente pulito e accogliente e saranno aiutati dalle maestre a conoscerlo e ad averne cura.

La scuola rispetta rigorosamente regole istruzioni dettate dal Dipartimento di Igiene e Sanità pubblica dell'Ulss 7 (delibera n. 806 13/06/2008) che contemplano la pulizia e l'igiene degli ambienti e dei materiali utilizzati dai bambini.

Alle famiglie si chiede di provvedere all'igiene e disinfezione quotidiana degli oggetti personali (ciuccio personale, oggetto transazionale...) e periodicamente della propria biancheria ( lenzuolino, federa...)

La Direzione non risponde degli oggetti (soldi, libri, giocattoli, ecc.) di proprietà personale, che il bambino introduca nella Scuola.

#### **Art. 8 - COMUNICAZIONI E SCADENZE**

Le insegnanti saranno a disposizione (previo appuntamento) per colloqui con i genitori. I colloqui avranno la durata di circa 15 minuti.

Per le comunicazioni quotidiane con la famiglia la Scuola si avvale di una bacheca e di una lavagna dove i genitori potranno ricevere varie informazioni.

Qualora i genitori intendano ritirare definitivamente il bambino dalla struttura è necessario fornire un preavviso di almeno 15 giorni (e quindi darne comunicazione alla Coordinatrice della scuola entro il giorno 15 del mese); in caso di mancato preavviso i genitori saranno tenuti al versamento della quota del mese successivo.

#### Art. 9 - PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori avviene attraverso due organismi: il Consiglio di Scuola e il Comitato di Gestione (cfr. Statuto). Il Consiglio di Scuola è composto da: coordinatrice, le insegnanti, due rappresentanti dei genitori per ogni sezione, altri genitori cooptati dalla coordinatrice, in accordo con le insegnanti, in situazioni o circostanze particolari.

Di grande importanza per la crescita dei bambini e per il buon funzionamento della scuola sono le Assemblee. Queste assemblee possono essere di due tipi: di scuola e di sezione.

L'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori, dalla coordinatrice, dalle insegnanti ed è convocata e presieduta dal Presidente della scuola.

L'Assemblea di sezione è convocata dall'insegnante della sezione.

Ogni anno la scuola offre dei momenti formativi per i genitori, invitando degli esperti in campo educativo. Altresì offre la possibilità di partecipare alla vita della scuola attraverso gruppi tematici di collaborazione (Gruppi "W i genitori").

#### Art. 10 - ISCRIZIONI E RETTE

L'iscrizione prevede il versamento di una quota specifica per ogni anno scolastico comprensiva di copertura assicurativa, non restituibile, da versare all'atto dell'iscrizione. La quota annuale è suddivisa in dieci rette mensili che vanno saldate entro il giorno 8 di ogni mese, **solo tramite bonifico bancario** nel seguente conto:

**BANCA PREALPI, FILIALE DI CONEGLIANO**  
**IBAN: IT 72 H 08904 61620 009000093608**

**Per la Scuola dell'Infanzia:** nel caso il bambino/a rimanga assente dalla Scuola dell'Infanzia per malattia, la segreteria richiede di far pervenire il certificato medico, nel qual caso verranno restituiti 3 Euro per ogni pasto non usufruito. La quota complessiva verrà resa a giugno.

Sono previsti sconti per fratelli e per la continuità Nido-Scuola dell'Infanzia San Pio X.

#### ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE I GENITORI CONSEGNAANO:

- Scheda d'iscrizione compilata in tutte le sue parti.
- Fotocopia della Carta d'Identità dei genitori.
- Fotocopia del Codice Fiscale del bambino\la
- Eventuali deleghe
- Autorizzazione alle uscite didattiche
- Autorizzazione all'uso delle foto e delle riprese video.
- Nel caso di allergie, intolleranze alimentari, affezioni congenite, patologie, etc. i genitori sono tenuti ad informare la Coordinatrice e la rispettiva Insegnante e documentare con certificato medico.

# REGOLAMENTO INTERNO

In questo documento sono state raccolte le norme di comportamento che docenti e tutto il personale che collabora all'interno della Scuola e del Nido integrato applicano durante il giorno. Si ricorda che questa scuola è un servizio educativo, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, che si ispira ai principi salesiani dell'amorevolezza, l'educazione della ragione e dello spirito religioso.

Come ci indicano le ricerca in campo educativo, la qualità di un servizio educativo dipende principalmente dalla **qualità delle relazione tra adulti e bambini** che devono essere caratterizzate da sensibilità, sicurezza affettiva, e da uno stile comunicativo, individuale e di gruppo, efficace e rispettoso delle differenze individuali.

Il presente regolamento non intende quindi creare un clima educativo prescrittivo all'interno del servizio, ma vuole promuovere uno stile di professionalità e correttezza verso i soggetti della Scuola e del Nido integrato. Esso si suddivide in 5 capitoli:

- Norme di comportamento generale
- Vigilanza sui bambini
- Norme di comportamento del personale docente
- Norme di comportamento del personale non docente
- Provvedimenti disciplinari
- Allegato: codice deontologico

## CAPITOLO I

### NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE

Art. 1. La scuola, luogo di educazione e cultura, esige da parte di tutti -utenti, personale docente e non docente- **un comportamento civile e responsabile** che rispetti negli atteggiamenti, nel linguaggio la dignità della persona e di ciascuno.

Art. 2. Il personale della scuola, docente e non docente, deve sentirsi responsabile del fatto che i **locali, il materiale e le attrezzature vanno rispettati, riordinati al termine della giornata** e mantenuti in grado di rendere servizio alla comunità.

Art. 3. **L'uso della fotocopiatrice della scuola** è consentito solo per copie singole fino ad un massimo di 10 fotocopie per classe al giorno che dovrà essere annotato ogni volta su apposito quaderno. Per un numero maggiore di fotocopie si rendono disponibili **la fotocopiatrice e il ciclostile della segreteria** previa valutazione del materiale didattico e accordi con la coordinatrice. Devono essere comunque rispettate le norme della SIAE e pertanto, anche nel caso in cui i docenti ne facciano richiesta, è vietata la riproduzione integrale di libri.

Art. 4. A scuola è vietato tenere **i cellulari attivi** durante l'orario di servizio. In caso di emergenza il personale di portineria o di segreteria provvederà a chiamare il personale interessato, assicurando la vigilanza alla classe. Sono esclusi gli operatori incaricati dal piano sicurezza all'uso del proprio cellulare.

Art. 5. Il personale della scuola è tenuto al segreto professionale sull'organizzazione del servizio, sulle decisioni prese dal Collegio Docenti e mantenere **riservatezza sulla sfera privata dei bambini**, non rivelando fatti o episodi personali, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 6. È fatto divieto a qualsiasi **persona estranea**, priva di autorizzazione da parte della coordinatrice, di accedere, di circolare, di avere contatti con i bambini o di operare nelle strutture interne.

Art. 7. E' compito della Direzione offrire informazioni sui costi dei Servizi. Il personale incaricato temporaneamente all'accoglienza e alla segreteria telefonica, è tenuto alla riservatezza professionale.

Art. 8. Non è consentito al personale docente e non docente **incaricare personale esterno**, compresi specialisti in campo educativo, a svolgere attività lavorativa per conto della scuola. E' compito della Direzione incaricare gli specialisti e mantenere la supervisione del servizio. Sarà cura degli insegnanti relazionare periodicamente circa lo sviluppo delle attività autorizzate.

## CAPITOLO II

### VIGILANZA SUI BAMBINI

Art. 9. I bambini affidati dalla famiglia alla scuola hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza e incolumità. Il personale educativo, insegnanti ed educatori, ha l'**obbligo di un'assidua vigilanza** nei diversi momenti della giornata, sia che essa si svolga dentro l'edificio sia che si svolga all'esterno (ricreazioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc...).

- ❑ Ogni educatore, prima di allontanarsi dall'aula per esigenze personali, deve assicurarsi che vi sia la dovuta vigilanza sui bambini. Il personale ausiliario è tenuto alla vigilanza in occasione di momentanee assenze dei docenti e in attesa dell'arrivo dei supplenti temporanei.
- ❑ È responsabilità del docente garantire la sorveglianza dei bambini che accedono al bagno durante le attività in classe.
- ❑ **Durante le attività libere e/o coordinate in salone e in giardino, i docenti devono sorvegliare attivamente i bambini, per la loro incolumità.**

**(Specifica per la Scuola dell'infanzia)**

Al fine di garantire un'attenta sorveglianza nel momento dell'accoglienza e del saluto pomeridiano all'interno degli spazi della Scuola, si indicano specifiche disposizioni valide solo per le docenti della scuola dell'infanzia

**Sorveglianza durante l'accoglienza del mattino:** l'insegnante che inizia il proprio servizio alle 7.30 dovrà curare la sorveglianza del gruppo in collaborazione con l'assistente, curando la compilazione del registro presenze secondo l'ordine di arrivo dei bambini. Lo stesso registro verrà consegnato alle 9.30 in cucina per il conteggio dei pasti. Le insegnanti che iniziano servizio dopo le 8.00 si rendono disponibili nell'accoglienza e a monitorare i giochi avviati dai bambini e ad organizzare giochi tranquilli o letture animate per piccoli gruppi. Nel periodo estivo l'accoglienza in giardino dovrà garantire la sorveglianza anche sugli spazi esterni. Nessun bambino dovrà uscire dall'area dedicata all'accoglienza (salone e giardino) senza il permesso e la sorveglianza di un adulto.

**Sorveglianza durante la prima uscita dopo il pranzo:** dopo il pranzo dei bambini, le insegnanti avranno cura di rimanere vicino alle porte d'ingresso per consentire un maggior controllo dei movimenti dei bambini negli spazi della scuola.

**Saluto del pomeriggio:** durante il periodo invernale i bambini consumeranno la merenda in refettorio dalle 15.00 alle 15.20 e successivamente saranno divisi in piccoli gruppi e impegnati dalle insegnanti in varie attività ludiche in attesa dell'arrivo dei genitori. L'insegnante che termina servizio prima affiderà i bambini alle colleghe che terminano il servizio successivamente.

Sia nel corso dell'attività ordinaria sia in occasione di **feste scolastiche**, il personale docente è responsabile dei bambini fino al momento in cui vengono riaffidati personalmente ad un genitore o alla collega incaricata.

Durante le **uscite e visite guidate o connesse ad attività sportive, preventivamente concordate con la Direzione**, si indica al personale docente e non docente il rispetto delle seguenti indicazioni: per le uscite di una sezione sono necessari due accompagnatori, se più sezioni (o più gruppi di alunni) un'insegnante ogni quindici alunni. Possono fungere da accompagnatori il personale non docente e, all'occorrenza, anche familiari. L'insegnante responsabile avrà cura di avvisare le famiglie per tempo circa l'organizzazione dell'iniziativa e ottenere l'autorizzazione firmata dai genitori per ciascuno dei propri alunni. Durante l'uscita i bambini dovranno utilizzare la **corda di collegamento**, indossare un tesserino di riconoscimento e le insegnanti dovranno recare con sé l'elenco nominativo e il numero di telefono degli alunni oltre che la cassetta di pronto soccorso.

Art. 10. Il personale educativo è tenuto a **compilare il registro delle presenze** appena il gruppo entra in aula e comunque non oltre le 10.00 del mattino.

Art. 11. Tutto il personale educativo è responsabile **dei trasferimenti dei gruppi all'interno e all'esterno degli spazi scolastici**. Al fine di garantire la sicurezza degli spostamenti si chiede di rispettare le seguenti modalità: *fila indiana con ordine fisso e stabilito dall'insegnante*, ogni bambino con una *mano sulla spalla* al compagno di fronte, insegnante capofila e il bambino più grande con ruolo di chiudi-fila.

Art. 12. In caso di **malattia grave o malessere del bambino**, e in caso di **infortunio, anche lieve**, l'insegnante dovrà avvisare subito la Direzione e la famiglia, per invitare quest'ultima, se lo ritiene necessario ed opportuno, a riprendere il bambino. Nel caso in cui il familiare sia impossibilitato, è necessaria una delega ad altra persona maggiorenne, che dovrà esibire il documento personale.

**In caso di grave infortunio**, l'insegnante ha l'obbligo di attivare la procedura di Primo Soccorso, far chiamare il Servizio 118, la famiglia e la Direzione affidando la sorveglianza della classe ad un collaboratore. Il docente dovrà rimanere con il bambino infortunato fino all'arrivo dell'ambulanza.

Una volta arrivata l'ambulanza, nel caso in cui non siano arrivati i genitori, l'insegnante dovrà accompagnare il bambino in ambulanza e rimanere in ospedale fino all'arrivo dei genitori.

Il personale presente durante l'infortunio, entro il giorno successivo, dovrà presentare in Direzione un verbale nel quale detaglierà nome e cognome del bambino, data, luogo ora e dinamica dell'incidente, specificando la presenza dell'insegnante al momento dell'incidente, al tipo di soccorso prestato e la modalità di comunicazione con la famiglia e con la Direzione.

Art. 13. Il personale docente e non docente deve assicurarsi che i minori non accedano a tutte quelle parti o zone dell'edificio scolastico o a tutti quei beni, che siano ritenuti anche temporaneamente pericolosi

### CAPITOLO III

#### **NORME DI COMPORTAMENTO (PERSONALE DOCENTE)**

Art. 14. È vietato lasciare i locali scolastici durante l'orario di servizio salvo preventiva autorizzazione della Direzione.

Art. 15. È d'obbligo, all'inizio di ogni anno scolastico, assicurarsi di avere i recapiti telefonici di casa del luogo di lavoro (cellulare solo per emergenze) o di altra persona autorizzata dai genitori cui far riferimento in caso di emergenza.

Art. 16. In caso di eventuale ritardo dovuto a fattori non dipendenti dalla propria volontà, si comunicherà immediatamente lo stato d'impedimento alla Direzione, avendo l'accortezza di assumere servizio nel più breve tempo possibile.

Art. 17. In caso di assenza il docente deve comunicare tale circostanza alla scuola entro e non oltre le ore 7.45, qualunque sia l'orario d'inizio del servizio, precisandone i motivi, la tipologia la durata presumibile.

Art. 18. Gli insegnanti devono comunicare tempestivamente per iscritto eventuali cambi di turno mentre i recuperi orari, o eventuali straordinari, devono essere concordati con la coordinatrice.

Art.19. Il personale ausiliario può essere invitato dalle insegnanti a svolgere lavori straordinari (pulizia del giardino, riordino straordinario di una sala, accompagnamento ad un'uscita didattica...) solo previo accordo nel team docenti in presenza della coordinatrice e comunque con un preavviso di almeno due giorni.

## CAPITOLO IV

### **NORME DI COMPORTAMENTO (PERSONALE NON DOCENTE)**

Art. 20. La mattina, prima che i bambini escano in giardino nell'area di propria pertinenza, il personale non docente deve esaminare gli spazi all'aperto, specialmente a ridosso della siepe, per assicurarsi che non ci siano oggetti pericolosi per l'incolumità degli bambini.

Art. 21. Tutto il personale deve rimanere negli spazi della scuola infanzia-nido integrato, corrispondenti alle proprie mansioni per tutto l'orario di servizio, salvo esigenze connesse all'attività di coordinamento nido integrato-scuola infanzia. **Nell'orario di uscita dei bambini, dalle 15.30 alle 18.00, un collaboratore a turno assicurerà la sorveglianza in ingresso.**

Art. 22. Si deve garantire la sorveglianza degli bambini in occasione di momentanea assenza dell'insegnante.

## CAPITOLO V

### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Si fa riferimento al CCLN FISM in vigore di cui si riportano, per semplicità di lettura le norme del Capo VII articoli da 60 a 62:

#### **Art. 60. Provvedimenti disciplinari**

1) Le infrazioni alle norme del contratto possono essere punite, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

(a) richiamo verbale;

(b) richiamo scritto;

(c) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni di effettivo lavoro

(3/26).

2) Nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al dipendente e senza averlo sentito a sua difesa.

3) La contestazione degli addebiti sarà fatta mediante comunicazione scritta nella quale verrà indicato il termine entro cui il dipendente dovrà far pervenire le proprie giustificazioni.

4) Tale termine non potrà, in nessun caso, essere inferiore a 10 giorni dalla data di ricezione della contestazione.

5) Il dipendente potrà farsi assistere dalla OS a cui aderisce o conferisce il mandato.

6) Il provvedimento disciplinare dovrà essere comunicato con lettera raccomandata entro 10 giorni dal termine assegnato al dipendente per presentare le sue giustificazioni.

7) Tale comunicazione dovrà specificare i motivi del provvedimento.

8) Trascorso l'anzidetto periodo senza che sia stato adottato alcun provvedimento, le giustificazioni presentate dal dipendente s'intendono accolte.

9) I provvedimenti disciplinari, comminati senza osservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi, sono inefficaci.

10) Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi 2 anni dalla loro applicazione.

### **Art. 61 - Richiamo scritto, multa e sospensione.**

1) Incorre nei provvedimenti di richiamo scritto, multa e sospensione il lavoratore che:

(a) non si presenti al lavoro o abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo, oppure non giustifichi l'assenza entro il giorno successivo a quello dell'inizio dell'assenza stessa, salvo il caso d'impedimento giustificato;

(b) senza giustificato motivo ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda o ne anticipi la cessazione;

(c) esegua negligenemente o con voluta lentezza il lavoro affidatogli;

(d) per disattenzione o negligenza danneggi i materiali della scuola;

(e) commetta indiscrezioni informative relative a segreti d'ufficio e/o deliberazioni dei Consigli di classe;

(f) in altro modo trasgredisca l'osservanza del presente contratto.

2) L'ammonizione verrà applicata per le mancanze di minor rilievo; la multa e la sospensione per quelle di maggiore rilievo.

### **Art. 62 - Licenziamento per mancanze.**

#### **A) - LICENZIAMENTO CON PREAVVISO**

1) In tale provvedimento incorre il lavoratore che commetta infrazioni alla disciplina e alla diligenza del lavoro che, pur essendo di maggiore rilievo di quelle contemplate nell'articolo precedente, non siano così gravi da rendere applicabile la sanzione di cui alla successiva lett. b).

2) A titolo esemplificativo rientrano nelle infrazioni:

-comportamento in contrasto con quanto previsto dal regolamento interno e dal comma 2, art. 10;

-assenza ingiustificata per 4 giorni consecutivi;

-assenze ingiustificate ripetute almeno 3 volte durante l'anno, prima o dopo i giorni festivi;

-gravi negligenze nell'espletamento delle proprie mansioni;

-insubordinazione ai superiori;

-abbandono del posto di lavoro da parte del personale a cui siano specificatamente affidate mansioni di sorveglianza, custodia, controllo, fuori dai casi previsti dall'articolo successivo;

-recidiva in qualunque delle mancanze contemplate nell'art. 61 quando siano stati comminati almeno 2 provvedimenti di sospensione di cui all'art. 60, salvo quanto disposto all'ultimo comma, art. 60.

## B) - LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO

1) In tale provvedimento incorre il lavoratore che provochi alla scuola grave nocimento morale o materiale o che compia, in connessione con lo svolgimento del rapporto di lavoro, azioni che costituiscono delitto a termine di legge.

2) A titolo esemplificativo rientrano nelle infrazioni di cui sopra:

-furto nella scuola;

-danneggiamento doloso del materiale della scuola;

-abbandono ingiustificato del posto di lavoro da cui possa derivare pregiudizio alla incolumità delle persone, o grave danno alle cose, o comunque compia azioni che implicino gli stessi pregiudizi;

-rissa all'interno della scuola;

-percosse nei confronti degli alunni;

-diffusione di periodici o stampati contrari ai principi educativi e morali della scuola;

-diffamazione pubblica nei riguardi della scuola;

-sentenza di condanna passata in giudicato.

**Conegliano, 11 febbraio 2013**

**Il Dirigente Scolastico**

- ALLEGATO -

## CODICE DEONTOLOGICO

### Premessa

*“La scuola cattolica, nell’offrire il suo progetto educativo agli uomini del nostro tempo, attua un compito insostituibile e urgente. La Chiesa partecipa al dialogo culturale con un suo contributo originale e propulsore del vero progresso verso la formazione integrale dell’uomo” (La scuola cattolica oggi in Italia, n.15).*

Agli insegnanti è richiesto, come fedeltà ad una specifica vocazione e ad una scelta di servizio, un forte impegno a vivere le competenze e gli atteggiamenti specifici del loro compito, attraverso un serio cammino di formazione permanente.

### 1. Professione docente

L’insegnante, per poter esercitare questa professione, deve:

- ❑ arricchire e sviluppare costantemente le proprie competenze personali e professionali in un’ottica di long life learning;
- ❑ programmare le sue attività didattiche dopo aver raccolto informazioni, osservato, valutato, confrontato e analizzato quanto è in suo possesso;
- ❑ predisporre e proporre ogni suo intervento educativo in modo obiettivo e complessivo;
- ❑ essere consapevole del ruolo professionale di cui è investito e assumerlo con piena responsabilità;
- ❑ saper mettersi sempre in discussione e praticare l’autovalutazione;
- ❑ segnalare ingiustizie e abusi nel proprio ambito professionale.

### 2. L’etica verso i bambini

L’insegnante nell’ambito della propria azione educativa e nell’esercizio della propria funzione, deve:

- ❑ curare l’accoglienza dei bambini attraverso relazioni empatiche caratterizzate da sicurezza affettiva e uno stile comunicativo efficace.
- ❑ evitare ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico-religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, disabilità o malattia;
- ❑ rispettare la personalità e la dignità dei bambini adoperandosi per valorizzarne le differenze e favorendone la piena realizzazione;
- ❑ impegnarsi a far conoscere i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee;

- ❑ contribuire alla socializzazione dei bambini e alla sua integrazione nel gruppo e nella collettività;
- ❑ mantenere riservatezza sulla sfera privata dei bambini, non rivelando fatti o episodi personali, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

### **3. L'etica verso le famiglie**

L'insegnante nell'esercizio della propria funzione, deve:

- ❑ riconoscere la famiglia come interlocutrice fondamentale della sua attività professionale;
- ❑ favorire un clima di fiducia e di collaborazione tra scuola e famiglia, nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze;
- ❑ attivarsi per conoscere le varie situazioni familiari presenti;
- ❑ esporre chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali;
- ❑ favorire il confronto con la famiglia, respingendo però imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnica/professionale della docenza;
- ❑ collaborare in sinergia con altri professionisti (psicologi, logopedisti, assistenti sociali, ecc...) per affrontare situazioni particolari dei bambini che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.

### **4. L'etica verso i colleghi**

L'insegnante per sentirsi parte del team docente, deve:

- ❑ condividere con i colleghi le proprie competenze spirituali, culturali e didattiche;
- ❑ favorire il lavoro di team al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, sviluppando collegamenti disciplinari e interdisciplinari;
- ❑ promuovere criteri omogenei di valutazione;
- ❑ rispettare e assumere le decisioni del team una volta confrontate, condivise e approvate;
- ❑ sostenere i colleghi in difficoltà, agevolare l'inserimento dei supplenti e dei neoassunti;
- ❑ segnalare, al proprio referente, comportamenti di colleghi non conformi al presente codice deontologico.

### **5. L'etica verso l'istituzione scolastica**

L'insegnante nell'ambito della propria azione educativa, deve:

- ❑ contribuire a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente secondo l'identità e il progetto educativo della scuola
- ❑ opporsi ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti;
- ❑ informare lealmente il dirigente scolastico in merito al proprio adempimento professionale;
- ❑ segnalare eventuali comportamenti dei colleghi o dell'istituzione non conformi al presente codice deontologico.

**Firme del personale per presa visione**

# ***ALLEGATO 5***

## ***CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2016/17***

Festività obbligatorie: tutte le domeniche, il 1 novembre, festa di tutti i Santi, martedì 8 dicembre, Immacolata Concezione, giovedì, il 25 dicembre, Natale (domenica), il 26 dicembre, S. Stefano, il 1° gennaio, Capodanno (domenica), il 6 gennaio, Epifania, venerdì il lunedì dell'Angelo, dopo Pasqua, il 25 aprile, anniversario della Liberazione, il 1° maggio, festa del Lavoro, il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

### **Vacanze scolastiche:**

- il venerdì 9 e il 10 dicembre 2016 (ponte dell'Immacolata);
- dal 24 dicembre 2016 al 8 gennaio 2017 (vacanze natalizie);
- lunedì 9/01 attività didattica.
- lunedì 27 febbraio e martedì 28 febbraio 2017 (carnevale);
- mercoledì 01/03 attività didattica.
- da giovedì 13 a lunedì 17 aprile 2017 compresi (vacanze pasquali);
- martedì 18/04 attività didattica

**Fine attività didattica: venerdì, 30 giugno 2017**

# INIZIATIVE 2016-2017

## Scuola dell'Infanzia e Nido S. Pio X

MESE	DATA	EVENTI	DATA	INCONTRI GRUPPI GENITORI e COMITATO
<b>Settembre</b>		Apertura scuola/nido Accoglienza piccoli nuovi	2 /09  10/09 12 19/09  23/09	Incontro avvio con tutto il personale Assemblea genitori nido  Collegio docenti e team  Colloqui post inserimento Assemblea nuovi genitori scuola
<b>Ottobre</b>	10/10  do16/10  do23/10  25 /10	Formazione Nativi digitali Prova di evacuazione Festa S. Pio X  Marcia dei Bambini Formazione Nativi digitali		Approvazione PTOF con il Comitato genitori  Assemblea inizio anno con il nuovo parroco
<b>Novembre</b>	9/11  11/11	Uscita castagne  Festa castagne...		Incontro con rappresentanti di classe Incontro genitori per preparazione Natale (presepio, San Nicolò...) Colloqui con genitori
<b>Dicembre</b>	17/12	San Nicolo'  Festa di Natale in Chiesa ore 16.30  Pranzo di Natale		Colloqui con genitori Incontro personale ausiliario per pulizie pre natalizie
<b>Gennaio</b>		Apertura nuove iscrizioni Concerto di Natale Open Day Festa di Don Bosco a scuola		

Febbraio		Festa di Carnevale		
Marzo		Festa del Papà		Incontro verifica intermedia rappresentanti genitori, comitato e tutto il personale scuola
Aprile		MINIFESTIVAL DEL LIBRO  Progetti continuità scuola Primaria MINIOLIMPIADI		Incontri gruppi genitori festa finale Incontri gruppi organizzazione marcia
Maggio		Uscite didattiche (Una per sezione)		Colloqui genitori fine anno
Giugno	11/06	Festa di fine anno Prova evacuazione Giornata dell'amicizia Visita scuola Primaria Giornata Fism		Incontro verifica con tutto il personale Assemblea fine anno Incontri gruppo Marcia  Assemblea Nuovi Genitori Colloqui con nuovi genitori
Luglio		Minigrest e riordino materiali		

# ALLEGATO 6

## ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA e MENU'

La scuola dell'infanzia ha una cuoca e una propria mensa interna che rispetta la normativa corrente in ambito di mense scolastiche e in particolare le indicazioni HCCP. Il menù è approvato dall'Ulss 7.

### SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X – CONEGLIANO MENU PRIMAVERA ESTATE

	1 <sup>a</sup> SETTIMANA	2 <sup>a</sup> SETTIMANA	3 <sup>a</sup> SETTIMANA	4 <sup>a</sup> SETTIMANA
LUNEDI'	Pasta al ragù Bocconcini di mozzarella Zucchine all'olio	Pasta al pesto Prosciutto cotto Verdura cruda di stagione	Pasta al ragù Formaggio latteria fresco Carote all'olio	Pasta all'olio Prosciutto cotto Fagiolini lessati
MARTEDI'	PIATTO UNICO Pizza margherita Verdura cruda di stagione	Crema di carote Petto di tacchino ai ferri Zucchine prezenolate	Crema di piselli Macinato di manzo Patate al forno e verdura cruda di stagione	Crema di verdura Polpette di pollo al forno Cavolo cappuccio
MERCOLEDI'	Passato di Verdura con pastina Petto di pollo ai ferri Carote crude	Gnocchi al pomodoro Frittata al forno Misto crudo di stagione	Pasta alle zucchine Bocconcini di pollo al forno Fagiolini lessi	Pasta al pomodoro Frittata al forno Zucchine prezenolate
GIOVEDI'	Pasta pomodoro e basilico Arrotolato di tacchino Misto crudo di stagione	Riso al pomodoro Bastoncini di merluzzo Verdura cruda di stagione	Risotto alle carote Uovo sodo Spinaci all'olio	PIATTO UNICO Insalata caprese con mozzarella, pomodori patate lesse Piselli al vapore
VENERDI'	Riso alle zucchine Filetto di nasello al pomodoro al forno Fagiolini lessi	PIATTO UNICO Insalata di tacchino con patate e fagioli Carote all'olio	Pasta al pomodoro Tonno all'olio sgocciolato Verdura cruda di stagione	Pasta all'ortolana Medaglioni di trota salmonata al forno Carote grattugiate

Note: ad ogni pasto viene fornito pane e frutta fresca di stagione.

A metà mattina lo spuntino si alterna fra: 1 biscotto (1 volta), 1 fetta biscottata (2 volte) o 1 fetta di crackers non salati (2 volte).

A metà pomeriggio lo spuntino si alterna fra: frutta fresca di stagione (3 volte), pane e marmellata quando a pranzo è prevista una minestra (1 volta), yogurt (1 volta). Talvolta lo spuntino può essere sostituito con il gelato.

**SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X – CONEGLIANO**  
**MENU AUTUNNO INVERNO**

	1 <sup>a</sup> SETTIMANA	2 <sup>a</sup> SETTIMANA	3 <sup>a</sup> SETTIMANA	4 <sup>a</sup> SETTIMANA
<b>LUNEDI'</b>	<i>Pasta al pomodoro Arrotolato di tacchino Carote all'olio</i>	<i>Zuppa paesana con pastina Formaggio fresco di latteria Patate al forno/Verdura cruda di stagione</i>	<i>Pasta al ragù Mozzarella Spinaci al vapore</i>	<i>Minestra di riso e patate Macinato di manzo Finocchio crudo</i>
<b>MARTEDI'</b>	<i>Minestra vegetale con pastina Filetto di nasello al forno Pure'/ Verdura cruda di stagione</i>	<i>Gnocchi al pomodoro Taccchino ai ferri Finocchio crudo</i>	<i>Passato di verdura Polpette di pollo al forno Carote julienne</i>	<i>Pasta al pomodoro Prosciutto cotto Spinaci al vapore</i>
<b>MERCOLEDI'</b>	<i>Risotto alle carote Ricotta Cavolo cappuccio</i>	<b>PIATTO UNICO</b> <i>Pizza margherita Carote grattugiate</i>	<i>Pasta al pomodoro Tonno sgocciolato Fagiolini lessi</i>	<i>Crema di carote con pastina Arista al forno Purea di patate e verdura cruda di stagione</i>
<b>GIOVEDI'</b>	<i>Passato di verdura Pollo arrosto Piselli al tegame</i>	<i>Crema di piselli Petto di pollo ai ferri Verdura cruda di stagione</i>	<b>PIATTO UNICO</b> <i>Spezzatino in umido con polenta, patate Verdura cruda di stagione</i>	<i>Pasta all'olio Medaglioni di trota salmonata al forno Cavolfiori al vapore</i>
<b>VENERDI'</b>	<i>Pasta al ragù Uovo sodo Spinaci all'olio</i>	<i>Risotto alla parmigiana Bastoncini di merluzzo al forno Carote all'olio</i>	<i>Frittata al forno Finocchi lessati</i>	<b>PIATTO UNICO</b> <i>Pasta e fagioli Carote grattugiate</i>

**Note:** ad ogni pasto viene fornito pane e frutta fresca di stagione.

A metà mattino lo spuntino si alterna fra: 1 biscotto (1 volta), 1 fetta biscottata (2 volte) o 1 fetta di crackers non salati (2 volte).  
A metà pomeriggio lo spuntino si alterna fra: frutta fresca di stagione (3 volte), pane e marmellata quando a pranzo è prevista una minestra (1 volta), 1 biscotto (1 volta).



***ALLEGATO 7***  
**PROGETTO DIDATTICO ANNUALE**

Scuola dell'Infanzia San Pio X  
Conegliano

**“...FACCIO IO...  
se tu mi aiuti!”**



*“La mano è organo dell'intelligenza”  
Maria Montessori*

**PROGETTO DIDATTICO a.s. 2016/2017**

## Premessa

Per l'anno scolastico in corso il team docenti ha elaborato una programmazione per sviluppare la **piena autonomia** nei bambini. Un progetto che intende dare espressione alla **pedagogia del fare** i cui principi fanno riferimento nella scuola attiva con particolare riferimento alla Montessori e a Loris Malaguzzi.

L'idea alla base del nostro progetto annuale si riferisce in particolare al metodo rivoluzionario di Maria Montessori che vede non solo nell'educatore, ma anche nell'**ambiente** i primi elementi a rivestire un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la crescita dei bimbi. Scriveva infatti la Montessori: *"Il bambino deve essere aiutato ad agire, volere e pensare da sé"*. I piccoli devono trovare un ambiente stimolante, alla loro portata nel quale possono essere liberi di provare, consapevoli della fiducia e della presenza discreta degli adulti.

Altro elemento fondamentale per lo sviluppo dell'autonomia e dell'intelligenza del bambino è la promozione dell'uso consapevole delle mani *"Le mani e la mente si muovono insieme"*. La sperimentazione di questo organo è fondamentale: se il bambino lavora con le proprie mani, se le condizioni ambientali ne favoriscono l'uso, si definisce uno sviluppo migliore della competenza, dell'autonomia e dell'identità dei bambini.

Il progetto "Faccio io!... se tu mi aiuti" sarà valorizzato da un percorso religioso centrato sul rapporto di aiuto tra Dio e l'uomo, che presenterà diversi messaggi di invito alla collaborazione e all'aiuto reciproco.

In particolare con questo progetto si intende promuovere attività e stimoli finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

### OBIETTIVI GENERALI PRIMO (PERIODO DELL'ANNO)

3 ANNI LUMACHINE	4 ANNI SCOIATTOLI	5 ANNI VOLPI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Superare serenamente il distacco dalla famiglia</li><li>• Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità</li><li>• Esprime verbalmente i propri bisogni</li><li>• Muoversi negli spazi scolastici</li><li>• Raggiungere il pieno controllo sfinterico</li><li>• Mangiare in autonomia usando correttamente le posate</li><li>• Raggiungere una prima consapevolezza delle regole della convivenza a scuola</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Condividere momenti di gioco, di attività e di festa</li><li>• Conoscere e rispettare le regole della convivenza a scuola</li><li>• Arricchire il proprio lessico</li><li>• Essere autonomi nella vestizione</li><li>• Rispettare i tempi del pranzo</li><li>• Essere responsabile nel ruolo di "cameriere"</li><li>• Saper rispettare il proprio turno durante i giochi e le routine</li><li>• Sviluppare la coordinazione oculo\manuale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza delle regole del vivere sociale</li><li>• Comunicare esperienze ed emozioni personali</li><li>• Essere autonomi nell'igiene personale</li><li>• Gestire il tempo di attesa e di ascolto nella conversazione e nelle attività</li><li>• Sviluppare la motricità fine</li><li>• Essere di aiuto nell'apparecchiare e sparecchiare le tavole</li><li>• Affiancare i bambini di 3 anni in attività di routine</li></ul>

## ***Faccio io se tu mi aiuti con,,,***

### **1) UNA ROUTINE CHIARA PER FACILITARE LE AUTONOMIE**

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate **routine**. Esse costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata caratterizzati da cura, benessere e relazione affettiva. I bambini le vivono con piacere in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali e dal rispetto di orari consueti; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente e questo permette ai bambini di vivere serenamente il tempo scuola. Una volta presa coscienza del susseguirsi delle routine, i bambini si sentiranno sempre più capaci e responsabili e saranno in grado di acquisire nuovi apprendimenti e autonomie nell'arco dei tre anni.

La routine è oggetto di studio e valutazione da parte del team docenti e può essere modificata in base alle esigenze che emergono durante l'anno.

### **ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>7.30-9.00</b>	Accoglienza dei bambini
<b>9.00-9.30</b>	I buongiorno: preghiera e Merenda in salone
<b>9.30-10.00</b>	Igiene personale
<b>10.00 -11.00</b>	Attività
<b>11.00 -11.10</b>	Igiene personale
<b>11.45 - 12.15</b>	Pranzo
<b>12.20-12.50</b>	Gioco libero In salone/giardino
<b>12.30-13.00</b>	Prima Uscita tempo ridotto
<b>12.45/13.00 - 15.00</b>	Sonno PER I PICCOLI PER MEDI E GRANDI: ATTIVITA'
<b>15.00-15.15</b>	Igiene personale
<b>-15.20.00</b>	Merenda
<b>15.20-16.00</b>	Seconda uscita bambini tempo pieno (dopo le 16.00 fino alle 19.00 Tempo prolungato)

## 2) UN AMBIENTE STIMOLANTE A PORTATA DI BAMBINO

Gli spazi saranno organizzati in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al desiderio e al bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma dei bambini. L'insegnante **proporrà attività diversificate in piccoli gruppi di 4/5 bambini** che ogni bambino potrà sperimentare secondo la propria inclinazione.

All'interno della sezione i **materiali saranno posti ad altezza di bambino** per favorire la loro autonoma scelta. I bambini, piccoli o grandi, avranno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente preparato e impareranno ad assumersi le responsabilità del **riordino degli oggetti usati** e il rispetto per il lavoro dei compagni.

Per favorire la concentrazione nei movimenti verranno presentati **materiali naturali e materiali fragili**. Per questo motivo, nella nostra scuola come in quelle montessoriane verranno utilizzati piatti di ceramica, bicchieri di vetro, soprammobili fragili: i bambini saranno, in questo modo, invitati a coordinare i movimenti con esercizi quotidiani di **autocontrollo, autocorrezione e prudenza**

In particolare quest'anno verranno introdotti i **vassoi montessoriani** per la promozione della concentrazione e della manualità, e verranno proposti diversi stimoli e metodi per la promozione delle attività di **osservazione spontanea** del bambino dell'ambiente e degli oggetti che lo circondano (lavagna luminosa, uso della macchina fotografica da parte dei bambini, uscite nel territorio....)

## 3) INCARICHI E RUOLI PER PROMUOVERE LA RESPONSABILITA'

I bambini hanno bisogno di sentirsi utili verso i loro pari e verso gli adulti. Per questo il progetto "...faccio io" prevederà la pratica di una serie di incarichi che ogni bambino sperimenterà durante l'anno sia in sezione che nel grande gruppo.

Gli incarichi affidati saranno gradualmente per fasce d'età e potranno essere arricchiti durante l'anno,

### INCARICHI DEL MATTINO

Nel momento della merenda del mattino in salone, ci diamo il "Buongiorno" con una preghiera e ci occupiamo di completare la Linea del Tempo donataci dal nostro amico "Pepe il Topolino". A volpi e Scoiattoli vengono poi assegnati gli incarichi:

Custode del tempo (Volpe): turno i bambini impareranno a registrare date ed eventi nel calendario della scuola,

Osservatore del cielo (Scoiattolo): a turno i bambini impareranno ad osservare il tempo meteo e a prendere decisioni sulla possibilità di attività all'aperto

### INCARICHI IN SEZIONE

Il capofila: guida la fila

Il chiudi fila: chiude la fila

Il postino: porta comunicazioni nelle diverse sezioni

## **INCARICHI IN REFETTORIO**

Il cameriere delle tavole: prepara le tavole e poi riordina

Cameriere del Pane: distribuisce il pane

Cameriere dell'acqua: questo ruolo verrà introdotto dopo le vacanze di Natale e richiederà una precisione nella prensione

## **FASE DI ATTUAZIONE**

Settembre: Mese dedicato all'inserimento dei nuovi iscritti e all'accoglienza dei medi e dei grandi. Introduzione alle routine; preparazione degli oggetti per gli incarichi e realizzazione della linea del tempo con il Topolino Pepe.

Ottobre - Novembre: Conoscenza attraverso esperienze sensoriali e rappresentazioni grafiche della frutta e della verdura Autunnale in collegamento con i colori della stagione (osservazione, manipolazione e descrizione adatte alle diverse età); Vendemmia al Cerletti; prime esperienze di uso del colore (colori primari, mescolanze per lumachine e scoiattoli); primi approcci al pregrafismo (Volpi); Raccolta castagne nel territorio; storia di S. Martino (lettura della storia ed esperienza culinaria); Castagnata con le famiglie e con i nonni.

Dicembre: Viviamo insieme ai bambini l'Avvento creando delle "buone azioni" da vivere quotidianamente a scuola; preparazione al Natale con l'ascolto e la rappresentazione dei vari momenti (Annunciazione, Nascita....); preparazione del Concerto di Natale.

Gennaio - Febbraio: conoscenza attraverso esperienze sensoriali e rappresentazioni grafiche della frutta e della verdura Invernale in collegamento con i colori della stagione; "W Don Bosco"; esperimenti in cucina (cioccolata calda, panna montata, dolci di carnevale); Festa di Carnevale; "Nozze di Cana" (convivialità)

Marzo - Aprile: Conoscenza attraverso esperienze sensoriali e rappresentazioni grafiche della frutta e della verdura Primaveraile; conversazione guidata sulla rinascita della natura; Religione: Resurrezione di Gesù;

Maggio - Giugno: Conoscenza attraverso esperienze sensoriali e rappresentazioni grafiche della frutta e della verdura Estiva; conoscenza ed esperienze con l'elemento acqua e gli animali che ci vivono; Religione: conoscenza degli ambienti della chiesa e del sacramento del Battesimo - Parabola "Moltiplicazione pani e pesci" (Precalcolo) - Parabola "Pesca miracolosa"; Festa della Mamma.

## **VOLPI**

### **LABORATORI**

- Laboratorio attività motoria
- Laboratorio grafico in preparazione al codice scritto
- Laboratorio di inglese
- Progetto continuità con screening per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento
- Prestito libri
- Laboratorio artistico

### **USCITE DIDATTICHE**

- Vendemmia
- Concerto Epifania
- Vigili del fuoco
- Uscita di fine anno

## **SCOIATTOLI**

### **LABORATORI**

- Laboratorio educazione stradale
- Prestito libri
- Laboratorio attività motoria
- Laboratorio punti e linee)

### **USCITE DIDATTICHE**

- Raccolta castagne
- Sarmede
- Uscita di fine anno

## **LUMACHINE**

### **LABORATORI (da gennaio)**

- Laboratorio attività motoria
- Progetto lettura

### **USCITE DIDATTICHE**

- Uscita alla fattoria didattica
- Visita dei presepi della zona
- Piccole uscite sul territorio per l'osservazione delle caratteristiche stagionali

## Valutazione

Periodicamente si incontreranno per valutare lo sviluppo del progetto didattico secondo indicatori individuati preventivamente e individuano collegialmente interventi finalizzati al potenziamento dello stesso.

Le insegnanti curano durante tutte le fasi del progetto l'osservazione dello sviluppo cognitivo, affettivo e fisico di ogni bambino durante tutte le fasi della vita scolastica.

In particolare vengono identificati e momenti:

- **Momento pre-didattico:** le osservazioni raccolte aiutano a costruire il profilo iniziale di ciascun bambino, a individuare le forme di intelligenza predominanti, a rilevare bisogni e potenzialità per poter attuare una didattica individualizzata. È la fase della valutazione diagnostica, la prima occasione per valorizzare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini.
- **Fase intermedia:** la lettura e l'interpretazione dei dati raccolti in questa fase servono come supporto didattico per arricchire e potenziare le capacità dei bambini ed eventualmente calibrare gli interventi programmati. È il momento della valutazione formativa, intesa come guida alla nostra azione educativa, da condividere con i genitori nei colloqui individuali.
- **Momento finale:** le informazioni che rileviamo in questo periodo servono per compiere puntuali verifiche degli obiettivi formativi. Alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia compileremo una certificazione delle competenze individuali per i bambini che frequenteranno la Scuola Primaria.

## **Screening specifico per i bambini di 5 anni**

In particolare per i bambini dell'ultimo anno è previsto uno screening supervisionato dalla coordinatrice pedagogica finalizzato alla prevenzione delle difficoltà legate agli apprendimenti. Lo screening si basa sulla somministrazione dell'IPDA studiato dal gruppo dell'Università di Padova condotto dal prof.Cornoldi.

# ***ALLEGATO 8***

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

# Scuola dell'Infanzia San Pio X Conegliano a.s. 2016-2017

## P A I Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
- <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>0</b>
▪ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
▪ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
▪ <b>Psicofisici</b>	<b>0</b>
- <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>
- <b>DSA</b>	<b>0</b>
- <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
- <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
- <b>Altro</b>	
- <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>0</b>
• <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
• <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
• <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
• <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

• <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>2</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>	<b>volontari</b>	<b>1</b>
<b>Altro:</b>		

<b>• Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>• Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>• Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>• Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>• Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>La coordinatrice effettua uno screening sui bambini di 5 anni in ingresso a settembre.</p> <p>Le insegnanti che rilevano un bisogno educativo speciale fanno riferimento alla coordinatrice, che a sua volta richiede l'osservazione del bambino e la stesura di una relazione per una condivisione all'interno del collegio docenti.</p> <p>La coordinatrice e l'insegnante di riferimento contattano poi la famiglia per valutare possibili percorsi anche in collaborazione con il pediatra del bambino</p> <p>La coordinatrice- previo consenso della famiglia - se necessario interpella un esperto esterno.</p> <p>A questo punto viene stilato dal team docenti il piano didattico personalizzato.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Il team docenti ha approfondito e individuato una nuova metodologia didattica maggiormente inclusiva che fa riferimento alla pedagogia montessoriana e all'approccio educativo di Malaguzzi.</p> <p>Si è inoltre introdotto il sistema preventivo di rilevazione precoce IPDA i cui questionari guidano l'osservazione delle insegnanti con la collaborazione e supervisione della coordinatrice</p> <p>Per il prossimo anno scolastico si intende sperimentare e valutare i nuovi metodi alla luce dei principi di inclusività di tutti i bambini a coordinatrice concluderà il master in Psicopedagogia dei disturbi specifici dell'apprendimento e promuoverà un breve ciclo di incontri formativi volti all'individuazione di strategie e didattiche inclusive e preventive. Verranno inoltre proposti incontri con formatori esterni volti all'approfondimento della pedagogia delle differenze.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>La valutazione delle prassi inclusive avverrà attraverso l'osservazione guidata dello sviluppo e del benessere dei bambini segnalati e in genere di tutti i bambini.</p>

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>  Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali....)</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>  La scuola prevede di fornire informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>  Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.  Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico sulla base della disponibilità di figure volontarie della scuola</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>  La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>  La scuola prevede una serie di incontri tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti delle classi interessate per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli bambini con bisogni educativi speciali.  In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.  I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

# ALLEGATO 9

## RENDICONTO ECONOMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO INTEGRATO SAN PIO X AL 31 DICEMBRE 2015

GESTIONE ORDINARIA ANNO 2015	
<b>ENTRATE</b>	
GENITORI PER RETTE E ISCRIZIONI	€ 228.127,33
CONTRIBUTI DA ENTI	€ 93.294,37
EROGAZIONI LIBERALI DA PRIVATI	€ 15.812,68
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 337.234,38</b>
<b>USCITE</b>	
STIPENDI E CONTRIBUTI PERSONALE, RATEI MATURATI COMPRESI	- € 276.941,60
COSTI FINANZIARI IMPOSTE E TASSE	- € 3.926,07
RISCALDAMENTO, ENERGIA, MANUTENZIONI, SPESE VARIE DI GESTIONE (assicurazioni, rifiuti, , consulenze, ecc...)	- € 40.830,24
ACQUISTI ALIMENTARI E VARIE	- € 19.577,49
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>- € 341.275,40</b>
<b>PASSIVO GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO</b>	<b>-€ 4.041,02</b>

*Il presente PTOF è stato aggiornato e approvato in data 17 ottobre 2016 dal Collegio Docenti e dal Comitato di Gestione.*